

DITADI SINDACO

Programma del candidato sindaco Emanuele Ditadi e delle liste che lo sostengono per le elezioni amministrative della città di Spinea.



**Capaci
di guardare
lontano**

NOI, SPINEA 2030

www.ditadisindaco.it

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL QUINQUENNIO 2019 - 2024

delle liste:

Ditadi Sindaco - Noi, Spinea 2030
è Tempo - Prospettiva Spinea
Impegno e Solidarietà
PD Partito Democratico
Spine@ con Emanuele Ditadi

collegate al candidato Sindaco

EMANUELE DITADI

Ai sensi dell'art. 71 comma 2, e 73 comma 2 del T.U. 267/2000

**IMPEGNARSI PER IL FUTURO:
SPINEA CITTÀ SOSTENIBILE**

INDICE



NOI, SPINEA 2030

- IL CONTESTO NAZIONALE
- IL CONTESTO LOCALE
- 10 ANNI DI IMPEGNO
- IL NOSTRO PROGETTO PER SPINEA



LA CITTÀ SOSTENIBILE

- MUOVERSI DENTRO E FUORI LA CITTÀ
- VIVERE GLI SPAZI DELLA CITTÀ
- PIÙ VALORE ALL'AMBIENTE,
MENO INQUINAMENTO
- I LUOGHI D'INCONTRO
- SPINEA SICURA
- SPINEA DIGITALE



LA COMUNITÀ INCLUSIVA E SOSTENIBILE

- SOLIDARIETÀ E POLITICHE SOCIALI
- LA CITTÀ CHE EDUCA
- CITTÀ PARTECIPATA E CITTADINANZA
- GESTIONE DEL BENE COMUNE, BENESSERE
ORGANIZZATIVO E LEGALITÀ
- CULTURA, TURISMO
- SPINEA PER LO SPORT



EMANUELE DITADI

Ho quarantuno anni, vivo da sempre a Spinea. Sono laureato in Economia all'Università Ca' Foscari di Venezia e sposato con Melania, sono vicesindaco nella giunta uscente e assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata, Sport, Associazionismo e Volontariato, Programmazione Strategica e Informatizzazione dei Servizi.

In passato ho ricoperto il ruolo di Presidente del consiglio comunale e di assessore al Bilancio e Personale.

Il mio obiettivo è rendere Spinea una città sempre più sostenibile e inclusiva.

Al mio fianco persone giovani, capaci, oneste e competenti. E una visione di lungo periodo, che risponde all'invito dell'ONU attraverso **l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

La difesa del nostro ambiente richiede infatti una prospettiva che non si può esaurire nei 5 anni di un mandato amministrativo.

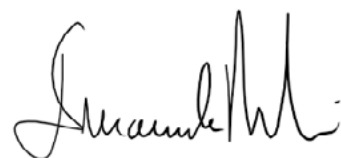
In questo tempo, però, si può e si deve continuare a lavorare per questo importante progetto, già iniziato con l'attuale amministrazione.

Spinea avrà una nuova piazza verde, **la nuova Piazza Marconi**, con un importante polo culturale e centro aggregativo per i nostri giovani.

Potenzieremo le aree boscate e realizzeremo la **“pista dei Parchi”**, un percorso ciclabile che utilizzerà anche gli argini e che permetterà di avere un unico tracciato che colleghi tutta la città.

La sicurezza è una nostra priorità e la nostra Città è già una delle più video sorvegliate.

Continueremo in questa direzione, ma aumenteremo anche le opportunità di **incontro e partecipazione dei cittadini e associazioni**, perché una città viva viene sentita e percepita come più sicura.



IL MANIFESTO

Spinea 2030 è un manifesto che NOI, **donne e uomini, che abbiamo a cuore il bene di Spinea**, ci uniamo a sottoscrivere, in vista delle prossime elezioni amministrative, per contribuire a realizzare il futuro della nostra Città declinando su scala locale l'Agenda Universale ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Siamo convinti che un candidato sindaco debba essere **una persona consapevole del ruolo a cui si propone, capace di amministrare la cosa pubblica** con onestà e dedizione, motivato dal desiderio di agire per il benessere della città e dei suoi cittadini, in ascolto e dialogo costante con il territorio e chi lo abita.

Con il coraggio di una scelta giovane e di una visione di ampio respiro, con la certezza della competenza, dell'affidabilità e disponibilità, NOI, donne e uomini provenienti dalle tante organizzazioni di volontariato ed associazioni che animano la nostra città, membri di realtà civiche e comitati, amministratori, semplici cittadini desiderosi di essere parte attiva della vita della Città, ci riconosciamo negli impegni qui enunciati e **indichiamo Emanuele Ditadi come futuro sindaco per Spinea**, con la consapevolezza di puntare su una persona ed un gruppo capaci di tenere insieme esperienza, competenza e impegno disinteressato e onesto.

Spinea deve svilupparsi e crescere **attenta al resto del territorio del quale fa parte** e chi la amministra, con le proprie scelte, può dare un contributo significativo ad un disegno più grande di crescita civile. Per tutto questo, vogliamo e crediamo che, **guidati dalla decennale esperienza di Emanuele**, si possa costruire anche a livello comunale **una società di pace, libertà, giustizia, uguaglianza, progresso e solidarietà**.

Questo significa continuare un'azione amministrativa per rendere sempre più Spinea **attenta alla natura**, ai suoi

corsi d'acqua, agli spazi agricoli, facendo di questi elementi una ricchezza, aumentando gli spazi per il verde, per i pedoni, per i ciclisti, verso una Città a misura d'uomo e più sicura.

Desideriamo una Città con maggiore **sviluppo economico e benessere sociale**, che sappia sostenere i cittadini che vivono situazioni di marginalità o disagio, anche attraverso lo sport e tutte le attività culturali e ricreative che vedono protagoniste le tante preziose associazioni presenti sul territorio.

Continuando con le scelte che hanno in questi anni cambiato Spinea, divenuta **più coesa, partecipata e dotata di maggiori servizi per tutte le persone che la abitano**, sosteniamo l'impegno a rafforzare il tessuto sociale, costruire e rigenerare legami, promuovere cooperazione e coesione, instaurare rapporti di fiducia, affidabilità e partecipazione.

Tutti questi elementi generano a loro volta forme di convivenza più accoglienti, per **una Città attenta ai bisogni di tutti, delle persone con disabilità, delle famiglie e delle nuove generazioni**.

Noi, Spinea 2030*

* Sottoscritto da 500 elettori ed elettrici di Spinea

DITADI SINDACO





NOI, SPINEA 2030

www.ditadisindaco.it



NOI, SPINEA 2030



IL CONTESTO NAZIONALE



Il tratto distintivo dell'Italia di questo 2019, secondo il trentunesimo rapporto Italia Eurispes, evidenzia un Paese in difficoltà identitaria, in conflitto con sé stesso e con la propria idea di futuro, non capace di darsi un progetto condiviso per esprimere al meglio le proprie potenzialità e stare al passo con i tempi della complessità e della globalizzazione.

Le grandi questioni che attraversano la vita del nostro Paese sono affrontate con superficialità e improvvisazione, quasi dettata dai tempi della comunicazione. Il dibattito pubblico è immiserito a causa del declino della cultura e dell'ascolto, del rispetto dell'altro, della mancanza di una idea di comunità e di un senso stesso di Stato.

Sul piano politico si assiste di conseguenza a una caduta del senso di responsabilità: dai milioni di cittadini che decidono di non partecipare al voto, fino ai politici che pensano di poter trarre consenso dai propri elettori diffondendo un senso di paura e insicurezza.

C'è bisogno di un recupero di valori e di un'etica, di regole da ripristinare e rispettare. **C'è bisogno di un senso perduto di responsabilità** che dovrebbe consigliare una maggior prudenza e spingere a destinare le risorse prodotte a risolvere i problemi che aiutano il nostro sviluppo.

Ciò che più colpisce, osservando il dibattito politico, sono i toni e i modi in cui gli esponenti politici si confrontano. Non vi sono avversari da contrastare o elettori da convincere ma solo nemici da abbattere e da sconfiggere.

Riteniamo invece necessario riscoprire a livello locale la mitezza come metodo per poter trasmettere un'idea di futuro di un progetto al quale affidarsi e affidare l'avvenire dei nostri figli. Spetta a noi quindi organizzare e guidare il cambiamento in controtendenza rispetto al sistema di incertezze.

Vogliamo semplificare ancora: **l'etica della responsabilità** si affida al cuore e alla testa, non alla pancia.

In politica l'etica della responsabilità, l'unica strada possibile per un vero cambiamento, impone la riflessione, il calcolo, la capacità previsionale, il confronto nel rapporto tra mezzi, fini e risultati possibili e di conseguenza si rappresenta con il metodo democratico nella scelta delle azioni.

A dieci anni dalla crisi economica che ha colpito l'Italia, come altri paesi industrializzati, il **lavoro** resta un tema scottante, preoccupa i giovani che vogliono costruirsi un futuro, le famiglie che ancora faticano ad arrivare a fine mese e quanti aspirano ad andare in pensione.

I dati pubblicati dall'Istat mostrano come l'occupazione in Italia negli ultimi quattro anni sia tornata lentamente a crescere, ma la parola d'ordine rimane purtroppo precarietà: a fare da contraltare al lieve aumento di occupazione c'è la diminuzione dei posti fissi a favore dei contratti a termine, la diffusione del part-

time spesso imposto dal datore di lavoro e la difficoltà per i giovani in inserirsi nel mondo del lavoro. Tuttavia, i numeri dell'Italia restano ancora lontani dalle medie europee.

Per quanto riguarda invece le **politiche ambientali**, secondo l'Annuario dei dati ambientali fornito dall'ISPRA, si evince che l'Italia ha compiuto progressi nella riduzione di alcune pressioni ambientali fondamentali, ma spesso questi miglioramenti non si sono tradotti in una migliore resilienza degli ecosistemi o nella riduzione dei rischi per la salute e il benessere.

Inoltre, le prospettive a lungo termine sono spesso meno positive rispetto a quanto potrebbero suggerire le tendenze recenti, considerando che gli impatti dei cambiamenti climatici sono destinati a intensificarsi.

IL CONTESTO LOCALE



Alla fine del 2018 Spinea ha superato i 28.000 abitanti. In 10 anni, dal 2009 al 2018, la popolazione è aumentata di quasi 1400 unità. Se si considera che Spinea è la Città del Nord Italia con il più alto numero di abitanti per Km quadrato: la cosa potrebbe anche stupire. Eppure, se la vocazione residenziale di Spinea trova ogni anno riscontro, ciò è dovuto non solo a motivi logistici, ma soprattutto alla qualità di vita ed alle opportunità che offre ai suoi residenti.

Il Comune di Spinea sta trasformando profondamente il suo ruolo nella città metropolitana: non più periferia di Mestre, ma vero e proprio centro, attrattivo e ricco di funzioni.

Spinea gode di una posizione strategica essendo essa il naturale collegamento tra Venezia ed il Miranese. Con la presenza della stazione SFMR e del casello autostradale può beneficiare di trasporti su rotaia e su tratte autostradali che la collegano in modo rapido con tutte le destinazioni.

Gli automezzi pubblici la collegano con Venezia e Mirano ogni 10 minuti.

La presenza di ben due ospedali a 7 Km di distanza (Mirano e Mestre) e di Dolo a poco più di 15 km è un'opportunità che pochi territori possono avere.

Le **persone che vi abitano** possono contare su servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi di ottima qualità. Tutti i bambini possono frequentare la scuola dell'infanzia. Le scuole elementari sono quasi tutte a tempo pieno e tutti possono frequentare la più bella biblioteca della Città Metropolitana di Venezia. Così pure la domanda di asilo nido è soddisfatta.

Nel campo degli interventi a favore delle **persone in difficoltà**: i servizi sociali di Spinea impegnano ogni anno una cifra tra le più alte del territorio e grazie anche a questa qualificata presenza, Spinea è Comune capofila per tutti gli interventi e finanziamenti previsti dal Piano nazionale contro la Povertà.

Questi finanziamenti vengono spesi per rafforzare gli uffici dei servizi sociali, per



aiutare i nuclei in difficoltà a trovare occupazione tramite azioni di orientamento ed esperienze di lavoro di pubblica utilità.

Le **associazioni** del nostro territorio possono contare su un forte sostegno dell'Amministrazione Pubblica. Molte Associazioni, quasi tutte, hanno una sede, in luogo pubblico, assegnata con regole condivise. Le associazioni sono fondamentali per la vita relazionale ed associativa della città. Grazie a loro vengono organizzati quasi 300 eventi all'anno.

Se Spinea, nonostante la propria vicinanza a Mestre, riesce ancora ad aumentare in termini di numero di abitanti e non presenta situazioni di allarme sociale ciò è dovuto al fatto che riesce a raccogliere in modo innovativo le tante potenzialità presenti, in primis proprio i **cittadini** che la abitano, e che hanno la possibilità di essere partecipi in questo sforzo collettivo e sentirsi parte attiva di una città che gli appartiene.

Il progetto “**Mi prendo cura della mia Città**”, che ha coinvolto i cittadini più sensibili ad impegnarsi per il “bene comune”, vuole proprio raccogliere queste potenzialità e disponibilità.

Gli assi strategici su cui ha lavorato questa amministrazione nei 10 anni passati, che sono presenti anche in questo programma, pongono la loro centralità rispetto alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica; per una città sempre più attenta ai bisogni dei cittadini, all'inclusione, alla promozione di luoghi di aggregazione, attenta alla sicurezza, per rafforzare l'immagine di una Spinea aperta, viva, solidale e partecipata.

10 ANNI DI IMPEGNO



Non a caso in questi anni ci siamo attivati per predisporre gli strumenti di programmazione utili a delineare un nuovo sviluppo, ma attenti alla sostenibilità ambientale e sociale.

Tra questi il **Piano di Azione dell'Energia sostenibile** (PAES) un Piano che coinvolge moltissimi comuni a livello europeo e che ha come obiettivo quello di ridurre del 20% le proprie emissioni di gas serra mediante politiche e misure locali finalizzate ad un uso razionale dell'energia, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'attuazione di programmi sul risparmio energetico e, quando possibile, al ricorso a fonti di energia rinnovabile.

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS) che si occupa della mobilità delle persone e guarda alla qualità del muoversi e al suo miglioramento come modo per rendere la città più vivibile, lo spazio pubblico più piacevole e attrattivo, i parchi e le aree verdi più integrate nella vita quotidiana. Sono state delineate, appunto, strategie ed azioni atte a migliorare le condizioni di vita della Città rendendo più sicure le strade, riducendo il traffico di attraversamento ed incentivando sempre di più lo spostamento a piedi, in bicicletta e con mezzi pubblici. Le azioni più immediate da intraprendere saranno Spinea "Città 30", la definizione delle zone moderate, la messa in sicurezza dei luoghi a maggiore incidentalità come via Roma.

Il **Piano per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso** (PCIL) che individua le azioni necessarie non solo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, ma anche per la riduzione dei consumi energetici.

L'adozione di un **Piano degli Interventi** (PI) che prevede una completa difesa delle zone agricole, la perequazione urbanistica per **aumentare le aree boscate**, strumenti che semplificano le norme e dotano la comunità di nuovi spazi imprenditoriali senza consumo di suolo. Abbiamo lavorato, e lo troverete nella parte delle proposte programmatiche, per creare, a Spinea, una dotazione straordinaria di aree boscate utilizzando tutti gli spazi rimasti liberi: circa il **40% del territorio**. Su questo stiamo da tempo lavorando con le associazioni di categoria degli agricoltori, con Concessioni Autostradali Venete (CAV) con Veritas, con le Associazioni per definire la modalità di utilizzo di queste aree e la loro remunerazione, con CAV per utilizzare parte dei pedaggi per interventi di mitigazione ambientale, con Veritas quale utilizzatore finale della biomassa. Naturalmente anche le aree boscate previste dal PI faranno parte di questa dotazione.

Un esempio di questa possibilità è il nuovo insediamento commerciale lungo la S.P. 36 che, attraverso la convenzione urbanistica, ha realizzato ben 26.253 mq di area boscata e l'area di 10.000 mq adiacente al **cimitero** come compensazione ambientale per l'attività del forno crematorio.

Gli interventi più consistenti in termini di lavori pubblici sono stati sicuramente

quelli dell'apertura della **Tangenziale Nord** e del completamento della **Pista ciclabile su via Roma**. Ma altri interventi realizzati da Veneto Strade sono partiti proprio in questi giorni: la messa in sicurezza di **via Martiri** con la realizzazione della pista ciclabile fino a via Rimini, la realizzazione della pista ciclabile in **via Luneo** a completamento di quella già esistente nel comune di Mirano, il sottopasso ciclopedonale per collegare Spinea con Mirano in località **Fossa**. Con gli interventi previsti nel 2019 nella località di **Orgnano** verrà potenziata la rete ciclabile del nostro territorio.

In 10 anni abbiamo realizzato e avviato lavori per **15 km di piste ciclabili**. Per dotare una città di ulteriori servizi ricordiamo l'enorme sforzo fatto per mettere in **sicurezza le scuole** per le quali sono stati investiti, dal 2009 ad oggi, quasi 5 milioni di euro rendendole a norma dotandole quasi tutte (prima del 2010 nessuna scuola era a norma) di Certificato Prevenzione Incendi (CPI).

Ricordiamo l'apertura di ben due **case di riposo**, un potenziamento ed una nuova localizzazione del **Distretto Sanitario**, una nuova localizzazione del **Centro diurno per disabili**, l'apertura di un centro di aggregazione al **Villaggio dei Fiori**. In questi anni abbiamo investito a Spinea oltre **23 milioni** di euro con una attenta politica di **partecipazione ai bandi nazionali ed europei**.

Siamo stati inseriti nel Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città Metropolitana con la riqualificazione dell'ex bocciodromo al **Graspo de Ua** e dell'area a parco di via **Bennati**.

Il nostro Comune è stato inserito nell'Asse 6 Sviluppo Urbano sostenibile nel quale tra l'altro sono previsti il rinnovo del materiale rotabile sulle linee 6 e 7, il recupero edilizio di 3 appartamenti adibiti a Edilizia Residenziale Pubblica. Ed infine, a dimostrazione dell'attenzione volta al recupero di risorse e progettualità, Spinea è stata inserita nel Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile con la sistemazione e riqualificazione di 3 fermate dei mezzi pubblici di trasporto per rendere più sicuri ed attrattivi gli spostamenti con mezzi pubblici.





La pista ciclabile su **via Roma** è stata interamente realizzata con fondi pubblici. Si tratta di notevoli investimenti resi possibili grazie ad una sana politica di bilancio.

In questi anni abbiamo **recuperato quasi 2 milioni di euro di imposte, ridotto l'indebitamento per quasi 6 milioni di euro**. Attualmente, rispetto al 2009, spendiamo **un milione di euro in meno** per il personale e per **pagare interessi**.

Accanto a questo progetto che riguarda il cittadino, vi è quello di luogo in cui riconoscersi come comunità. Siamo stati vicini a concludere un accordo di programma per un definitivo intervento sull'area di Piazza Marconi che è stata provvisoriamente sistemata e resa vivibile e fruibile.

L'accordo prevedeva la realizzazione di una Piazza verde con l'edificazione di due edifici, uno a Nord e uno a Sud. Il primo con superfici da adibire ad esercizi e spazi pubblici; il secondo con destinazione a residenza abitativa.

Era altresì previsto, in accordo con la Parrocchia, la realizzazione di un collegamento tra le due Piazze (Marconi-Fermi) con l'abbattimento di un edificio insistente su via Primo Maggio.

Purtroppo, non si è arrivati al dunque per mancanza di accordo con i privati interessati dall'intervento di riqualificazione.

L'amministrazione intende quindi proseguire con le proprie forze procedendo a stralci, individuando le risorse necessarie per realizzare la piazza verde e un centro civico nell'area di proprietà pubblica.

La definizione di **Piazza Marconi** fa parte di quel progetto più ampio denominato "**Piazza lunga un chilometro**" che ha l'obiettivo di riconvertire via Roma da asse di traffico d'attraversamento a luogo di incontro ed aggregazione che



valorizza le presenze storiche, culturali e commerciali più significative della Città di Spinea.

Anche la partecipazione, con successo, al Bando regionale sui distretti del commercio va in questa direzione.

Oggi l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di categoria stanno appunto lavorando concordemente per rendere sempre più interessante **via Roma** con iniziative di abbellimento e proposte di aggregazione.

IL NOSTRO PROGETTO PER SPINEA



Il nostro progetto deve tener conto della realtà, di un'idea precisa di Spinea, solo così diventa chiaro cosa si vuole mantenere, cosa si vuole migliorare e trasformare.

Spinea non è un'isola, ogni aspetto che riguarda la nostra città è interconnesso con una dimensione globale di cui dobbiamo sentirci parte.

I processi che incidono sulle nostre vite, sull'ambiente e sul destino del nostro piccolo pezzo di pianeta hanno una dimensione globale.

Per questo raccogliamo l'invito ONU attraverso **l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**. Si tratta di un programma d'azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; un programma d'azione con 17 obiettivi comuni che i Paesi, compresa l'Italia, si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

“Obiettivi comuni” significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui, nessuno escluso, e che nessuno di questi obiettivi potrà essere realizzato da solo ma in interconnessione con gli altri.

La nostra è una visione di Città che non si può fermare a cinque anni di mandato amministrativo ma bensì in una **prospettiva di lungo periodo** dove ogni singola azione deve concorrere ad attuare politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.





L'obiettivo n.11 **“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”** è la spina dorsale e punto di partenza del nostro programma, assoluto nostro impegno per Spinea, consapevoli che qualsiasi buona decisione o buona pratica assume un valore importante per il futuro nostro e dei nostri figli.

È un programma che parte da una esperienza amministrativa di 10 anni durante i quali abbiamo ottenuto risultati straordinari, con uno sguardo attento al futuro, certi che Spinea assumerà un ruolo ancor più importante nell' area metropolitana.

Ciò che unisce le persone della nostra coalizione è la condivisione di un progetto di comunità, di riorganizzazione della vita democratica cittadina, ispirato dai valori e dai principi Costituzionali, di crescita culturale e di gestione del territorio.

Ci sentiamo di far parte del mondo, siamo convinti che senza responsabilità personale non vi sia progresso nei rapporti tra le persone e nelle buone pratiche necessarie per il benessere di tutti.

Le differenze sono una ricchezza a cui dare valore. Pensiamo che sia fondamentale la parità di genere con particolare riferimento alla presenza delle donne e dei giovani in politica, così pure l'elaborazione di scelte amministrative che gestiscano con oculatezza le risorse economiche disponibili e che tutto il nostro agire politico tenga conto della **sostenibilità ambientale, economica e sociale**.

LA CITTÀ SOSTENIBILE





MUOVERSI DENTRO E FUORI LA CITTÀ



In questi anni è stato svolto un grande lavoro per la definizione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS). Questo strumento di programmazione strategica contiene le linee guida e gli orientamenti per creare a Spinea un concetto sempre più interattivo riguardante una mobilità sostenibile. Il PUMS non risolve tutte le questioni ed i nodi problematici della città, ma fornisce gli orientamenti e le metodologie per affrontare caso per caso le problematiche di Spinea.

Il PUMS approvato ha definito le azioni e le strategie per raggiungere 4 obiettivi:

- ridurre l'incidentalità stradale;
- aumentare attrattività e qualità dell'ambiente e del paesaggio urbano;
- aumentare la sostenibilità ambientale;
- garantire e migliorare l'accessibilità al territorio;

Questi obiettivi di carattere generale per essere attuati hanno bisogno di essere declinati in obiettivi specifici o strategie tra cui le più importanti sono:

- razionalizzare la distribuzione del traffico sulla rete viaria con particolare riferimento all'uso della via Roma e migliorare la coesistenza tra le diverse componenti del traffico;
- difendere e promuovere la mobilità pedonale e ciclabile;
- limitare l'impatto del traffico sul tessuto residenziale;
- attivare politiche di incentivazione alle forme sostenibili di mobilità;
- fondare i progetti di trasformazione urbanistica sulle esigenze della mobilità sostenibile e sui concetti della livable street (strade vivibili).

Per la stesura del PUMS è stato utile il **Biciplan** già predisposto e che troverà accoglimento una volta adeguato definitivamente con il PUMS approvato. Rispetto al PUMS il Biciplan entra direttamente in modo più approfondito sulle definizioni di telaio ciclabile della città fornendo una progettazione più mirata ed approfondita sugli spazi ciclabili da sviluppare. Abbinato al Biciplan sarà poi opportuno produrre uno strumento che definiamo **bicipolitana** e **pedipolitana** che permette attraverso una cartografia usabile dai cittadini sotto forma di mappa di avere i percorsi ciclabili e pedonali, le interconnessioni con gli edifici importanti di Spinea (scuole, edifici pubblici, ecc.) i riferimenti cittadini di assistenza ai ciclisti (riparazioni), gli edifici storici e gli spazi naturali che consentono un uso di approfondimento culturale e di svago.

In futuro lo sviluppo della rete ciclabile nazionale permetterà di avere delle opportunità di interconnessione con i grandi progetti che abbiamo in sviluppo attorno a noi. Sono progetti che rappresentano delle opportunità di sviluppo turistico ed economico che non dobbiamo assolutamente trascurare. Spinea ha una centralità di servizi supplementari (casello autostradale, stazione ferroviaria) che bene si integrano con i progetti di cicloturismo. In riferimento a questo punto abbiamo due opportunità: **a Nord** con la prosecuzione della ciclabile della Valsugana si sta studiando il progetto per arrivare fino alla Treviso Ostiglia. Il Comune di Spinea è coinvolto per un breve tratto del suo territorio nel progetto (circa 600 metri), ma con il collegamento con la ciclabile di via 11

settembre abbiamo l'opportunità di fornire un collegamento utile all'utilizzo dei mezzi ferroviari. **A sud** invece andranno studiate le forme più opportune per un collegamento verso sud con Mira e verso Chioggia per intercettare la **ciclovía nazionale VENTO** (Venezia Torino). Questo permetterebbe a Spinea di avere delle connessioni con importanti ciclovie, creando indotto economico e nuovo sviluppo. La rete ciclabile comunale deve interconnettersi con i comuni limitrofi; si individuano 5 direttrici su cui concentrare l'attenzione. Grazie alle opere complementari al passante e ad un intervento in fase di realizzazione da parte del Comune sarà presto realizzata la continuità ciclabile da via Roma con via Luneo fino a Mirano/Salzano. Il Comune di Venezia sta approntando il progetto per la connessione in via Miranese con la nostra pista ciclabile che arriva al confine. Altre sono da mettere in progetto.

- collegamento ciclabile via Miranese con Comune di Venezia;
- collegamento ciclabile via Miranese con Comune di Mirano;
- collegamento ciclabile via Luneo con Comune di Mirano/Salzano;
- collegamento ciclabile ad ovest tramite via della Ferrovia con Comune di Venezia/Mira;
- collegamento ciclabile ad est tramite via Prati, via della Ferrovia e trasformazione in pista ciclabile della strada di servizio della Ferrovia per collegare Spinea con Oriago di Mira;
- collegamento attraverso l'argine da Piazza Santa Bertilla attraversando Crea fino al Taglio-Mirano.

Sono in fase di realizzazione tre opere aggiuntive alle opere complementari al Passante che auspichiamo vengano ultimate nei tempi previsti (un anno di lavoro) e precisamente:

- **sottopasso ciclopeditonale Fossa** per messa in sicurezza del percorso esistente di attraversamento della S.P. 36;
- **pista ciclabile via Luneo** dal confine comunale con Mirano alla rotatoria sulla S.P.36;
- **percorso ciclabile tra via Martiri e via Rimini e messa in sicurezza tratto di via Martiri della Libertà.**

Sono state altresì finanziate le piste ciclabili di via Luneo e di via Barzizza.



La mobilità sostenibile è necessaria soprattutto per ridurre il PM10, un'esigenza sempre più forte ed urgente. Le decisioni che ogni anno si prendono a seguito delle direttive della Regione Veneto che continua a proporre palliativi e non affronta seriamente il problema, certamente non sono risolutive per combattere la presenza del PM10. In particolare, abbiamo chiesto alla Regione Veneto di intervenire per rafforzare il trasporto su rotaia aumentando i treni sulla linea Bassano - Venezia dando così la giusta importanza alla Stazione di Spinea.

Il Comune di Spinea è stato promotore di una commissione tecnica tra i sindaci dei Comuni attraversati dalla linea Bassano - Venezia per accelerare la realizzazione della soppressione dei passaggi a livello e per raddoppiare i binari su tutta la linea. Così pure ha collaborato con il Comune di Venezia per rendere accessibile la stazione SFMR di Spinea dalla località di Asseggiano, attraverso la costruzione di una nuova strada in località Graspò de Ua, che sarà dotata di ampi parcheggi e prevedendo la nuova fermata dell'autobus della linea 47H in prossimità della stazione FS di Spinea in collegamento con l'Ospedale all'Angelo. La nostra posizione è di continuare a promuovere il potenziamento del trasporto pubblico in tutte le sedi opportune.

È prevista entro fine giugno l'asfaltatura di tutte le strade interessate dall'intervento di sistemazione della condotta del gas per conto della Società 2i Rete Gas (VE) ossia:

- via Abba dall'incrocio con via Alfieri all'incrocio con via Tommaseo;
- laterale di via Alfieri dall'incrocio con via Alfieri all'incrocio con via Tommaseo;
- via G. Bruno dall'incrocio con via Alfieri all'incrocio con via Bennati;
- via Tommaseo dall'incrocio con via Bennati all'incrocio con via Parini;
- via Settembrini da P.zza Dante all'incrocio con via Bennati;
- via Parini da rotonda P.zza Dante all'incrocio con via Bennati fino a via Roma;
- via Parini dall'incrocio con via Unità all'incrocio con via Bennati fino a via Roma;
- via Matteotti dall'incrocio di Piazza Marconi fino al cimitero.

Nel corso del 2019 sono stati stanziati 200.000 euro per un totale di 8.000 mq



di asfalto che interesseranno via Roma dal Cavalcavia fino al confine con Mestre e via Prati che presentano un notevole degrado dovuto anche al forte passaggio giornaliero di veicoli, trattandosi di arterie di collegamento localizzate nelle zone più densamente popolate del Comune.

A Marzo del 2019 è stato adottato il **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (PEBA) che è uno strumento che ha come obiettivo la conoscenza delle situazioni di impedimento, rischio e ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici.

Sono state analizzate le condizioni di accessibilità alle strutture pubbliche (edifici comunali ad uso pubblico, principali strutture di interesse pubblico anche non comunali) e agli spazi urbani (giardini e parchi pubblici, marciapiedi, parcheggi, piazze, ecc...), al fine di individuare le barriere da eliminare e predisporre un piano di intervento coordinato in base alle priorità degli interventi, le modalità generali e relativi costi.

Gli obiettivi che ci siamo prefissati sono:

- Dotare l'amministrazione comunale di uno strumento di pianificazione territoriale e di programmazione (quinquennale) per migliorare l'accessibilità e la sicurezza pedonale.
- Predisporre uno schema direttore della mobilità pedonale (Pediplan) recependo le esigenze della "utenza debole" per ampliare la rete dei percorsi.
- Eseguire una diagnosi della fruibilità delle vie e degli spazi pubblici tenendo conto delle esigenze e pratiche degli abitanti.
- Eseguire una diagnosi dell'accessibilità degli edifici comunali.
- Predisporre un piano d'interventi (di manutenzione o riqualificazione) finalizzati a migliorare l'accessibilità delle vie e degli edifici comunali.
- Individuare interventi con delle priorità condivise e una programmazione compatibile con le risorse disponibili e gli interventi già previsti.
- Rispondere alla richiesta di maggiore sicurezza pedonale e qualità degli spazi urbani (benessere + salute).

Per concludere, **sul fronte della mobilità sostenibile** il Comune di Spinea ha sottoscritto nel 2018 un protocollo d'intesa con Enel X Mobility s.r.l. per la realizzazione di una **rete di ricarica urbana**, finanziata da Enel, che potrà veder **installate fino a 7 infrastrutture di ricarica**, diversificate in potenza a secondo del sito di installazione e della domanda dell'utente.

Le nostre proposte

- Attivazione degli interventi necessari per raggiungere almeno tre degli obiettivi specifici del PUMS e precisamente:
 - Riduzione dell'incidentalità diffusa lungo via Roma in particolare per ciclisti e pedoni;
 - Riequilibrio dei volumi di traffico tra l'asse centrale (via Roma) e la nuova circonvallazione a Nord di Spinea; si propone di regolare i transiti sulle due arterie inserendo due "porte di regolazione del traffico" cioè due semafori che, opportunamente regolati, consentano di decidere le quantità di traffico transitante e di meglio gestire i fenomeni di congestione in differenti situazioni;
 - rendere sempre più sicuro l'accesso pedonale e ciclabile alle scuole.
- Incentivare la mobilità sostenibile: promuovere l'uso della bicicletta, dei mezzi di trasporto pubblico, l'uso di veicoli non inquinanti, car pooling e car sharing, turismo responsabile.
- Attuazione degli interventi previsti dal Biciplan.
- Monitoraggio e creazione di un piano straordinario di asfaltature e

sistemazione marciapiedi, privilegiando gli interventi previsti dal Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

- Incentivare la mobilità su rotaia. Più treni sulla linea Bassano - Venezia e riattivazione della Linea dei Bivi con collegamento Spinea - Aeroporto di Venezia.
- Realizzare piccoli interventi urgenti in particolare il raccordare la pista ciclabile realizzata da veneto Strade da via Martiri fino a via Rimini con via Pastrengo, mettere in sicurezza il tratto di via Martiri dalla rotonda di viale Sanremo a via de Filippo e prevedere un'adeguata sicurezza ciclopeditonale su via Cattaneo interessata dal prossimo trasferimento della linea 6.
- Definire, realizzare e promuovere le **interconnessioni con le ciclovie regionali e nazionali.**

A Nord con la prosecuzione della ciclabile della Valsugana attuando il progetto per arrivare fino alla Treviso Ostiglia. Il comune di Spinea è coinvolto per un breve tratto del suo territorio nel progetto (circa 600 metri), ma con il collegamento con la ciclabile di via 11 Settembre abbiamo una opportunità di fornire un collegamento utile all'utilizzo dei mezzi ferroviari. A sud invece andranno studiate le forme più opportune per un collegamento verso sud con Mira e verso Chioggia per intercettare la ciclovia nazionale VENTO (Venezia Torino). Questo permetterebbe a Spinea di avere delle connessioni con importanti ciclovie, con tutto l'indotto economico e di nuovo sviluppo che questi modi nuovi di fare turismo stanno proliferando in Europa.

- Definire, realizzare e promuovere le **interconnessioni infracomunali.** Saranno attivate tutte le azioni per creare le condizioni per le seguenti diretti collegamenti ciclabili via Prati con Comune di Venezia / Mira collegamento ciclabile Fornase / Crea con Comune di Mira / Borbiago
- Definire, realizzare e promuovere la **pista dei parchi.**

Questa pista rappresenta l'obiettivo più ambizioso della nostra città. Una pista che corre nel verde, nei parchi, lungo gli argini dei corsi d'acqua. Il suo sviluppo parte dall'area Coop di via della Costituzione e lungo il Cimetto arriva fino al ponte di via Barzizza (opera in realizzazione). Via Barzizza diventa uno snodo ciclabile attraverso l'argine, il vialetto che verrà illuminato, il collegamento con la pista di via Rossignago a nord e quella di via Luneo a sud. Da via Barzizza il progetto prevede la continuazione sull'argine nord fino all'intersezione con via Gioberti. Da via Gioberti sarà possibile in futuro prevedere un passaggio nella fascia verde fino a Santa Maria Assunta e via Rossignago. Da via Rossignago si passerà attraverso il parcheggio esistente fino all'ingresso della pista esistente che porta in via delle Rose. Servirà completare il tracciato esistente lungo l'argine fino a via 11 Settembre. Andrà previsto un passaggio pedonale in via 11 Settembre (magari riutilizzando il semaforo a chiamata ora posizionato alla Fossa e non più necessario in vista del sottopasso in corso di realizzazione). Oltre all'attraversamento su via 11 Settembre andrà previsto un collegamento con la vicina via Cattaneo. In via 11 Settembre si utilizzerà il tratto esistente che porta fino alla stazione della SFMR. Superato il sottopasso della Stazione la pista riprende lungo l'argine del Cimetto arrivando nella logica del PN 29 fino al confine con Chirignago. Una progettazione insieme al Comune di Venezia potrebbe consentire di prolungare la pista del Cimetto come pista alternativa e parallela alla via Miranese che consentirebbe di arrivare fino a Mestre in un percorso naturalistico.

- Definire, realizzare e promuovere il **recupero e utilizzo degli argini fluviali.**

La definizione del Biciplan dovrà avere particolare cura nell'utilizzo e la valorizzazione degli argini esistenti (ad esempio l'argine che parte da Piazza Santa Bertilla, attraversando Crea per arrivare fino alla zona del Taglio).

- Aggiornamento del **Piano Urbano del Traffico** (PUT).
- Realizzazione della **bicipolitana e pedipolitana**.

Attraverso una cartografia usabile dai cittadini sotto forma di mappa sarà possibile avere i percorsi ciclabili, le interconnessioni con gli edifici importanti di Spinea (scuole, edifici pubblici, ecc...). I riferimenti cittadini di assistenza ai ciclisti (riparazioni), gli edifici storici e gli spazi naturali che consentono un uso di approfondimento culturale e di svago. In una fase successiva si potrà poi predisporre la relativa segnaletica orizzontale e verticale.

VIVERE GLI SPAZI DELLA CITTÀ



Con l'approvazione della Variante Generale al Piano degli Interventi del 2017 abbiamo sicuramente fatto scelte che portano ad un minor consumo del suolo. È una variante che ha ridotto anche l'espansione prevista dal vecchio Piano Regolatore Generale, ed ha sancito una completa integrità per quanto riguarda il suolo agricolo rimasto.

Ha valorizzato in termini economici alcune aree di proprietà comunale ed ha definito accordi per portare ulteriori aree verdi in dotazione pubblica per





migliorare la qualità ambientale della città. Con il Piano degli Interventi del 2018, sono stati approvati gli accordi di pianificazione che troveranno applicazione a fine 2019 e consentiranno la riqualificazione di ambiti urbani significativi e la realizzazione di ampie aree verdi alberate oltre che aree a verde attrezzato dotato di adeguate strutture (giochi, percorsi, piste ciclabili, ecc...).

Tra questi accordi in fase di elaborazione e di attuazione, ricordiamo: il parco urbano dell'area residenziale tra via Cici e via Capitanoio all'interno del progetto norma n. 16, la realizzazione dell'area a parco lungo il Cimetto nell'area in località Graspò de Ua (accordo di programma n.11), l'area boscata lungo via Gioberti correlata all'accordo di pianificazione "Bonas", il grande parco urbano in via delle industrie correlato all'accordo di pianificazione "Bonso", e ancora l'area a verde attrezzato collegato al nuovo centro sportivo ex Arca in via Bennati (accordo "Pinton").

Sempre nel 2019 è stata avviata a gennaio la procedura per la redazione della consueta "Variante Verde", che è la variante urbanistica annuale che consente ai cittadini che lo richiedano di poter trasformare le aree di loro proprietà da aree edificabili in aree agricole o comunque non edificabili.

Anche queste varianti consentono di dare attuazione all'obiettivo posto a inizio mandato attraverso appunto la riduzione del suolo edificabile e l'aumento conseguente del suolo che viene mantenuto ineditato e quindi "non consumato".

Con approvazione del Nuovo Piano generale degli interventi divenuto efficace lo scorso maggio 2018, l'amministrazione ha previsto indici perequati attraverso i quali incentivare processi di riqualificazione e rigenerazione urbana che consentano un miglioramento della qualità abitativa del nostro territorio già consumato a scopi abitativi.

Tali misure stanno trovando attuazione attraverso l'applicazione delle norme contenute nel Piano degli Interventi.

Parallelamente, l'amministrazione sta definendo importanti accordi di pianificazione attraverso i quali consentire la riqualificazione di ambiti territoriali particolarmente degradati (area ex Bocciodromo in via Pascoli) che

potranno garantire anche nuovi collegamenti dei quartieri con il Parco Nuove Gemme.

Altri accordi invece riguarderanno interventi di valorizzazione del patrimonio storico culturale della nostra città prevedendo funzioni che consentano la rigenerazione di edifici di rara bellezza che, diversamente, sarebbero abbandonati. Nei prossimi mesi verranno avviati i lavori per la riqualificazione delle Filande, ristrutturando un'area di grande pregio architettonico posto in aree centrali.

L'amministrazione comunale ha adottato proprio nel mese di aprile 2019 la variante generale urbanistica al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi per adeguare lo strumento urbanistico alla legge regionale 14/2017 sul contenimento di consumo di suolo, così da ottemperare agli impegni assunti a inizio mandato ("**opzione zero a Spinea**") conformemente a quanto stabilito dalle norme regionali sopravvenute. Associato a questa variante vi è poi il lavoro di recepimento del nuovo regolamento edilizio tipo regionale. Questo lavoro è già stato avviato e verrà concluso contestualmente all'approvazione della variante urbanistica alla legge regionale di contenimento di consumo di suolo.

I parchi cittadini sono il fiore all'occhiello della nostra città, e mai come in questi 10 anni sono stati curati ed attrezzati: un fattore importante è il coinvolgimento diretto di tutti i cittadini. È stato particolarmente curato il verde pubblico per renderlo fruibile ai bambini, agli anziani e ai giovani per favorire gli incontri e la socializzazione soprattutto in riferimento ai nuovi insediamenti abitativi. Molti interventi hanno riguardato la manutenzione dei parchi scolastici e dei parchi cittadini: parco Nuove Gemme, parco di via Luneo, parco giochi di via Vicenza, di via Rovereto, parco giochi di via Veronese, parco giochi di piazza Cortina, parco giochi di via Bennati, parco giochi di via Cici, parco giochi in via Mazzini, parco di villa Fiorita, parco delle Stagioni, parco di villa Simion, parco di via Pirandello, parco Unità D'Italia, parco di via De Curtis. Sono stati realizzati due nuovi parchi: Parco giochi di via Murano e il parco di via Giussani - via Unità e sistemato il parco SUD fossa-Boeta.

Particolare attenzione è stata rivolta alle aree verdi lungo il rio Cimetto, al bosco dei nuovi nati, agli invasi lungo via Pastrengo, alle aree verdi di via Kennedy e di via Torino, all'area verde del piano norma 18 e alle aree verdi di via Bruno Mion, e al verde pubblico di piazza Dante, piazza Rosselli, piazza Marconi, piazza Taormina, via Veronese e quartiere Fossa. Ogni anno l'Amministrazione Comunale deve predisporre un oneroso piano di manutenzione dei quasi 500.000 mq di verde che costituiscono i nostri Parchi ed aree attrezzate.

Le nostre proposte

- Approvare definitivamente la variante al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi in attuazione alla legge regionale 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo.
- Dare attuazione agli accordi di programma previsti nel P.I. per aumentare le aree a verde.
- Intensificare le zone a parco all'interno del tessuto urbano consolidato, per realizzare il corridoio verde dalla stazione SFMR fino a via Gioberti in particolare attuando il PN 30 che prevede con la sua realizzazione anche la cessione dell'ampio spazio verde circostante la Pieve di S.M. Assunta.

- Adeguamento del Regolamento Edilizio alle norme regionali per agevolare gli interventi che consentano risparmio energetico. Dopo i recenti provvedimenti regionali il Comune dovrà approvare le specifiche modalità di attuazione dei nuovi criteri.
- Valutazione di un nuovo sistema perequativo nuovi volumi/beneficio pubblico che consideri indici differenti in base alla densità edilizia ed alle ricadute del Piano Casa.
- Valorizzazione del patrimonio delle Ville Venete. Rendere accessibili al pubblico i parchi e i giardini privati di particolare bellezza. Prevedere la possibilità tramite accordi di programma di poter avviare l'attività di Glamping (campeggio in strutture ricettive d'eccellenza) come attività di promozione territoriale e conoscenza del patrimonio storico e artistico della nostra città.
- La valorizzazione del verde pubblico: la complessità della gestione richiede il rafforzamento del gruppo di volontari di **"Mi prendo cura della mia città"** che, con il loro impegno e presenza diffusa nel territorio, potranno vigilare e controllare i lavori svolti nelle singole aree verdi o nei parchi di loro competenza, coinvolgendo i cittadini del quartiere ed intervenendo assieme a loro, laddove sia necessario, con lavori di pulizia, riordino e piccola manutenzione (volontari, sentinelle sul territorio).
- Rivalutazione del percorso lungo il Rio Cimetto per mezzo della rinaturalizzazione del letto del canale nel tratto in prossimità della scuola media Vico ed elementare Hack con l'installazione lungo il percorso di cartellonistica didattica per illustrare le caratteristiche dei prati e degli ecosistemi umidi/fluviali. Questa idea cerca di coinvolgere la partecipazione delle scuole e della casa per gli anziani, andando a formare un'area verde fruibile.
- Individuazione di aree a prato della città adatte ad attuare una gestione conservativa delle stesse, così da migliorarne la capacità di Carbon Sink (capacità di accumulo di CO₂) e la biodiversità.
- Mappatura e monitoraggio delle aree naturali della città.
- La realizzazione della Pista dei Parchi rappresenterà un vero e proprio circuito benessere che consentirà di incentivare ulteriormente la mobilità dolce a piedi, che coinvolge tanti giovani e non. La Pista dei Parchi è sovrapponibile agli impianti sportivi e alle scuole: si utilizzerà la connessione per promuovere l'attività sportiva all'aperto tra i centri di eccellenza dello sport creando in questo modo la "Rete dello Sport".
- Collegamento parco di via Giussani - via Unità con parco di via Bennati passando a lato del campo da calcio federale tramite un ponticello e l'abbattimento del muro, ormai obsoleto, con rete metallica.
- Collegamento Villaggio dei Fiori con parco della Boeta attraverso area di proprietà comunale di via Pozzuoli e Walt Disney con recupero di tutta l'area verde.
- Percorsi vita: parco di via Bennati - Giussani, parco Rio Cimetto, stadio Allende - parco della Boeta.
- Continuare l'allestimento di aree giochi inclusive per i bambini diversamente abili e non all'interno dei parchi comunali.
- Creazione di spazi per i giovani per organizzare eventi e momenti di aggregazione in collaborazione con le associazioni e di campi polivalenti per ragazzi nelle aree verdi.
- Utilizzare l'ex bocciodromo del Grasso de Ua come struttura polivalente.
- Piazze Verdi: in una logica di città green è importante prevedere l'abbattimento del PM 10. Particolare attenzione va quindi posta ad esempio in piazze e parcheggi per renderli alberati e aumentare

anche nell'area urbana più densa la presenza di verde. Proponiamo di alberare senza interferenze con lo spazio da adibire a parcheggi le seguenti aree: - Piazza Fermi, -Parcheggio Stadio Allende, parcheggio via Murano.

- Nuovi mercati a Km zero nelle località più in sofferenza per la mancanza di negozi di vicinato.
- Sistemazione percorso "ad anello" all'interno del Parco di via Luneo.
- Ristrutturazione degli spazi esterni dell'Oratorio di Santa Maria Assunta con l'obiettivo di creare uno spazio esterno condiviso e fruibile dalla cittadinanza.

PIÙ VALORE ALL'AMBIENTE, MENO INQUINAMENTO



È necessario migliorare le condizioni ambientali della città e ridurre l'inquinamento.

Il Piano per l'energia sostenibile (PAES) che prevede azioni per ridurre del 20% le emissioni di gas serra mediante politiche e misure locali finalizzate ad un uso razionale dell'energia, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'attuazione di programmi di risparmio energetico ricorrendo anche ad energie rinnovabili contiene tra gli interventi da fare anche l'approvazione del Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per la riduzione dei consumi energetici, il Piano per la Mobilità Sostenibile quale strumento che suggerisce



interventi per incentivare l'uso delle biciclette e proteggere i pedoni, il Biciplan, il Piano delle Acque. **Tutti strumenti già approvati dall'Amministrazione Comunale.**

I risultati del monitoraggio delle azioni del PAES al 31/12/2018 ed il monitoraggio fatto a fine 2018 evidenziano che delle 55 azioni previste dal Piano, 25 sono quelle realizzate, 17 sono quelle in atto, mentre 13 risultano non partite (riguardano per lo più il settore privato). Tra le azioni più importanti, oltre a tutti gli strumenti programmatori prima evidenziati, sicuramente gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che ha visto la sostituzione delle lampade stradali esistenti con lampade a LED, uno sportello per l'Energia Integrato e l'efficientamento energetico di numerosi edifici pubblici prevalentemente scuole.

Anche se gli obiettivi del PAES sono stati raggiunti al 97% la situazione del nostro Comune per quanto concerne l'inquinamento atmosferico rimane alquanto critica.

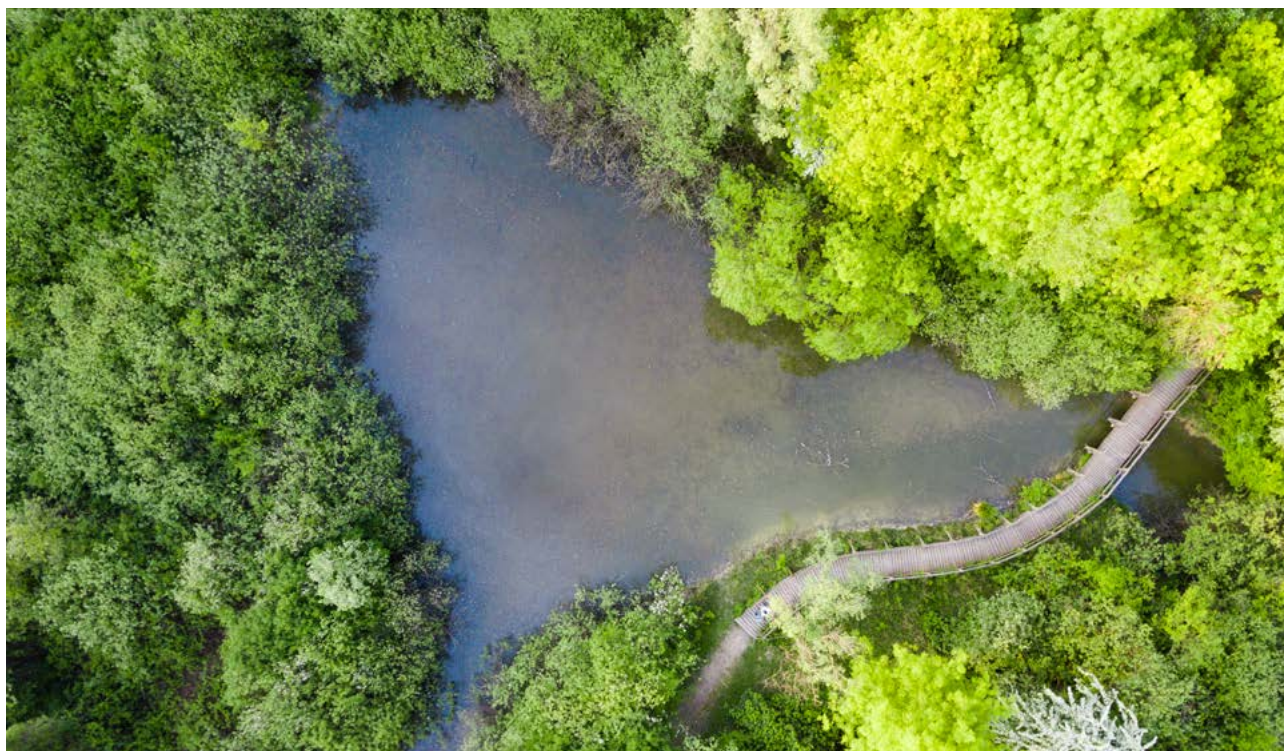
Spinea presenta tutte le caratteristiche climatico-geografiche della Pianura Padana, in particolare per l'inquinamento atmosferico. Infatti, le concentrazioni di PM10, ogni anno sono molto alte e superano i giorni previsti dalla Legge. Purtroppo, una parte consistente dell'inquinamento prodotto dipende dalla combustione ad uso riscaldamento e dalla combustione per usi produttivi. Si rende comunque necessario intervenire nel trasporto urbano per facilitare ed incentivare l'uso delle biciclette e mettere in sicurezza i pedoni. Il PUMS adottato definisce appunto le relative azioni specifiche da attuare per raggiungere questo obiettivo.

Il Piano degli Interventi consente di attuare, attraverso misure compensative e indici perequati, **aree di forestazione** che possono essere piantumate e cedute all'amministrazione attraverso, appunto, cessione di crediti edificatori.

Alcuni di questi ambiti di forestazione sono stati posti lungo il passante proprio con la finalità proprio di consentire, nel tempo, la realizzazione di protezione di carattere acustico e ambientale rispetto al passante.

Ma oltre a queste previsioni, si deve segnalare l'importantissima iniziativa avviata dal Comune. Il progetto al momento si concretizza in uno studio di fattibilità per la realizzazione in superfici agricole di aree forestate a scopo energetico e potenziamento dell'attuale infrastruttura ambientale denominata "Passante Verde" lungo i territori dei Comuni di Martellago, Spinea, Mirano e Mira" che coinvolge i comuni, associazioni di categoria dei coltivatori e produttori agricoli, Veritas e CAV quale modello da estendere ai comuni della città metropolitana. Dall'attuazione del progetto deriverebbero numerosi benefici ambientali: il potenziamento del già presente corridoio ecologico, l'instaurarsi di nuovi habitat e la conseguente coesistenza, in uno stesso ecosistema, di diverse specie animali e vegetali, l'aumento della produzione di ossigeno, la riduzione di anidride carbonica. E ancora, la fissazione delle polveri sottili presenti in atmosfera, la mitigazione/riduzione delle temperature, specie nel periodo estivo, attraverso l'immissione in atmosfera di importanti quantità di vapore acqueo (evapotraspirazione) da parte delle chiome di queste specie arboree, i cui apparati radicali, attraverso la loro diffusione, concorrerebbero a diminuire un eventuale rischio idraulico grazie all'aumentata capacità di assorbimento dell'acqua in quei suoli in occasione di precipitazioni intense. Ancora, l'importante azione meccanica svolta da questi apparati radicali favorirebbe l'infiltrazione delle acque meteoriche nei suoli, trasformando il paesaggio che potrebbe essere valorizzato anche con la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili all'interno di questo nuovo contesto ambientale riqualificato.

Ben si può comprendere come questo progetto meriti una sua estensione



a scala metropolitana attraverso il coinvolgimento di tutti i Comuni limitrofi interessati dall'attraversamento dell'infrastruttura denominata 'Passante' (ma non solo), realizzando, anche in quei territori, impianti forestali in aree marginali o degradate, capaci di incidere favorevolmente sul bilancio ambientale complessivo.

Abbiamo, inoltre definito e approvato il Regolamento per gli **Orti Urbani**, al fine di promuovere la piccola agricoltura urbana, offrendone la coltivazione a giovani, disoccupati e ad associazioni di promozione sociale e gruppi, nell'ottica di sostegno al reddito, promozione dei luoghi d'incontro e socializzazione, sostegno alla biodiversità urbana.

Per ridurre l'inquinamento bisogna fare una grande opera di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Promuovere la finanza etica e l'uso responsabile del denaro, le reti del commercio equo e solidale, dei gruppi di acquisto solidale, l'autoproduzione di beni, il consumo consapevole di prodotti scelti per la loro provenienza (possibilmente a Km zero) e per il loro sistema rispettoso della persona e dell'ambiente sono le azioni che devono coinvolgere tutti. Così pure la **riduzione degli sprechi di cibo** e la riduzione dei rifiuti sono buone pratiche che hanno un forte impatto sulla riduzione dell'inquinamento.

Le nostre proposte

- Realizzare ampie aree boscate in prossimità del Passante Autostradale e delle principali reti viarie, al fine di contrastare la dispersione delle polveri sottili, degli idrocarburi nell'aria e del rumore.
- Applicare i contenuti del **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**.
- Completamento degli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica per un importo di oltre 600.000 euro. L'intervento consiste nella sostituzione di pali obsoleti in cemento armato e l'interramento delle linee aeree ammalorate esistenti.

- Entro il 2019 sono previsti interventi nelle seguenti vie: Bennati, Bellini, Barzizza, Leopardi, Monti, Forte Sirtori, Fornase, Unità, De Filippo, viale San Remo, via Rossignago, parco Nuove Gemme, N. 8 attraversamenti pedonali.
- Miglioramento ecologico dei viali con siepi, come via Barzizza, al fine di renderli più affini alla flora autoctona e promuovendo la biodiversità urbana e il paesaggio agro urbano locale.
- Valutare assieme ai piccoli agricoltori, la possibilità di formare prati sugli appezzamenti inutilizzati, piantumazione di noccioli come cultivar arbustiva, ripristinare i fossi alla veneta ove sia possibile e sviluppare siepi o fasce tampone (anche attraverso incentivazione per mezzo di regimi fiscali agevolati).
- Incremento del verde lungo le principali vie della città per mezzo di strutture modulari su cui posizionare piante erbacee e rampicanti resilienti e resistenti, così da ridurre la diffusione di PM10 sui percorsi pedonali contestualmente all'assorbimento di CO₂.
- Continuare l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche ambientali. È necessario che il cittadino sviluppi maggiore consapevolezza sulle condizioni ambientali del luogo in cui vive.
- Continuare la promozione e sostegno a scelte individuali ecosostenibili (es: incentivare l'utilizzo di pannolini per neonati biodegradabili o lavabili).
- Riduzione degli sprechi di cibo: collaborare attivamente con l'Emporio Solidale localizzato a Mirano e attivato da tutti i Comuni del Miranese.
- Instaurare accordi con i commercianti per la destinazione dell'avanzo fresco a nuclei familiari in difficoltà.
- Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (oggi quasi all'80%). Devono proseguire le iniziative di sensibilizzazione con la cittadinanza per la riduzione della produzione dei rifiuti, ma soprattutto dobbiamo migliorare la qualità della differenziata.
- Introdurre cestini per la raccolta differenziata nei parchi pubblici.
- Promuovere la nascita di un Centro del Riuso e del Riciclo, dove materiali non più utilizzati ma ancora in buono stato, potranno trovare nuova vita senza diventare rifiuti, un antidoto alla cultura dell'usa e getta che ha preso piede in una società molto orientata ai consumi. Una prassi basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale, poiché aiuta a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e consentire alle fasce più deboli della popolazione di ottenere a titolo gratuito beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati.
- Applicare la circolare dell'Unione Europea per gli Acquisti Verdi per l'Economia Circolare della Pubblica Amministrazione.
- Trovare forme di semplificazione al conferimento del rifiuto secco per persone anziane e diversamente abili.
- Proseguire, insieme alle associazioni di volontariato, l'esperienza delle Giornate per lo scambio e il riuso.
- Incentivazione agli esercizi commerciali che vendono prodotti sfusi e quindi contribuiscono a diminuire gli imballaggi da smaltire.
- Aumentare le aree destinate ad orti urbani anche in collaborazione con privati che intendono mettere a disposizione i loro terreni.
- Adesione al **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima** (PAESC). Il nuovo Patto dei Sindaci integrato per l'energia e il clima è stato presentato dalla Commissione europea il 15 ottobre 2015 e i firmatari si impegnano ad agire per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e a adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento

ai cambiamenti climatici. Il piano conterrà un Inventario di Base delle Emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e la Valutazione di Vulnerabilità e Rischi Climatici. Questo audace impegno politico segna l'inizio di un processo di lungo termine che vedrà Spinea impegnata a riferire ogni anno sui progressi del piano.

- Valutare la possibilità di ottenere come Comune, la certificazione dello standard LEED for Cities.

I LUOGHI D'INCONTRO



In questi anni abbiamo avviato un serio confronto con i proprietari delle aree e degli immobili interessati al perimetro di intervento di piazza Marconi e da questo confronto ci siamo resi conto che se si vuole realizzare piazza Marconi, l'Amministrazione debba agire con proprie risorse.

È per questo che dopo vari studi, analisi, proposte di accordi di pianificazione e incontri con vari operatori, l'amministrazione comunale ha avviato un percorso finalizzato alla riqualificazione dell'area di piazza Marconi che, in questi anni, si è significativamente valorizzata anche grazie a varie iniziative pubbliche e private che hanno contraddistinto questo ambito territoriale così importante per la nostra città.

Ci riferiamo alla ristrutturazione dell'edificio C77 alla riqualificazione dell'ambito del piano di recupero "Pavanello" recentemente completato, all'imminente



spostamento del capolinea degli autobus dall'attuale Piazza Marconi alla stazione SFMR che consentiranno finalmente di proporre uno studio urbanistico dell'area che sia finalizzato alla concreta valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione urbana di un'area strategica per Spinea.

È stato presentato ai primi di aprile un piano di fattibilità che prevede la realizzazione di ampi spazi verdi, pavimentati, oltre che spazi destinati allo svolgimento di importanti funzioni pubbliche che è stata ad oggi denominata "La Piazza del Sapere".

In questo modo, si riuscirà a definire il percorso di trasformazione dell'area, importante e complesso obiettivo che si è posto questa amministrazione e che è stato attuato e si sta attuando proprio attraverso le complesse azioni pubbliche e private che si sono sopra descritte (riqualificazione edifici prospettanti la piazza, spostamento capolinea con eliminazione parcheggi funzionali al capolinea, miglioramento degli spazi circostanti gli edifici quali via Matteotti e via Prampolini, via Roma, con il ridisegno degli spazi pubblici e privati, ecc.. La struttura pubblica che viene presentata, e che sarà oggetto delle osservazioni dei cittadini prima di trasformare lo studio di fattibilità in progetto esecutivo, è interamente finanziata con risorse del Comune. Si può quindi procedere speditamente alla sua realizzazione.

Con l'adozione della variante generale urbanistica al Piano di Assetto del Territorio e al Piano degli Interventi per adeguare lo strumento urbanistico alla legge regionale 14/2017 sul contenimento di consumo di suolo è stata riclassificata la zona a urbanizzazione differita corrispondente all'ambito di Piazza Marconi e dintorni, di 8.407 mq, in cui sono individuati:

a) un ambito di riqualificazione urbana di 3.703 mq corrispondente a Piazza Marconi in cui è localizzata un'area destinata ad opere di interesse comune in cui è prevista la possibilità di realizzare verso via Roma un edificio destinato a funzioni pubbliche (sala convegni, manifestazioni) dove al piano terra sono ammessi i pubblici esercizi.



b) Una viabilità di progetto, di circa 1.057 mq che relaziona via G. Matteotti con via I Maggio, in cui è prevista la realizzazione di uno spazio a parcheggio pubblico di circa 332 mq;

c) La riclassificazione come zona B della parte residua dell'isolato, di circa 3.315 mq, di cui 1.233 mq circa di lotti già edificati e circa 2.082 mq di superficie fondiaria non edificata, in cui relativamente all'edificabilità si applicano le disposizioni di cui all'art. 28 delle N.T.O. che comprendono l'applicazione dell'indice di edificabilità primario e perequato, per circa 1.561 mq di SC massima corrispondenti a circa 25 abitanti teorici aggiuntivi.

d) È stato infine individuato un perimetro di comparto urbanistico, ai sensi dell'art. 21 della LR 11/2004, come richiamato dall'art. 6 delle N.T.O. che oltre alla nuova zona B comprende la viabilità di relazione tra via G. Matteotti e via I Maggio e il parcheggio pubblico, entrambi a carico del soggetto attuatore come condizione attuativa, la cui realizzazione concorre alla formazione di credito edilizio per compensazione urbanistica da utilizzare nell'applicazione dell'indice di edificabilità perequato.

La Piazza Marconi sarà così l'inizio di quella Piazza lunga un chilometro che valorizzerà tutti i punti di interesse che insistono su via Roma, dalle Ville Venete alle attività commerciali, dalla nuova Piazza di fronte a Santa Bertilla a Marconi, dall'ex Forno Pasqualetto, alla biblioteca e al cinema Bersaglieri che svolgeranno il ruolo di **Polo Culturale della Città di Spinea**. Per la sua realizzazione necessita tempo e consapevolezza da parte dei cittadini. Come Amministrazione ci stiamo lavorando. Dopo il finanziamento regionale proprio sulla riqualificazione del centro storico denominato appunto "La Piazza lunga un chilometro" Spinea è stata riconosciuta come **Distretto di Commercio**. Assieme agli operatori commerciali ed alle Associazioni abbiamo definito una serie di interventi per arrivare a valorizzare non solo via Roma, ma anche le altre attività commerciali localizzate nel nostro territorio.

Il Comune di Spinea e i partner sopra individuati intendono attuare azioni che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del territorio, in particolare dell'ambito commerciale/turistico attraverso la valorizzazione delle proprie caratteristiche culturali e ambientali. La collaborazione tra i Partner del Distretto vuole sviluppare strategie di gestione degli spazi urbani della città con lo scopo di dare risposte concrete attraverso il coordinamento unitario degli attori locali. L'obiettivo è che la città di Spinea diventi un luogo accessibile e piacevole per lo shopping, il tempo libero e la cultura, punto di riferimento per la comunità locale e per i visitatori, vero e proprio cuore propulsivo del sistema di relazioni della città.

Realizzare ciò vuol dire "restituire" la città ai cittadini e ai visitatori che potranno percorrere il distretto e godere del patrimonio storico-artistico che lo caratterizza, nonché del valore associato a un'offerta commerciale completa che sappia rispondere ad esigenze differenziate, dando così risposta sia a bisogni di natura funzionale sia alla domanda di esperienza a valore aggiunto per il tempo libero.

Sotto questo aspetto gli interventi di qualificazione del contesto urbano (interventi strutturali e di comunicazione), saranno l'innescio di un circolo virtuoso che, proprio a partire dal miglioramento delle aree pubbliche e del potenziamento della comunicazione dell'area, favoriranno l'attrazione di investimenti privati in termini sia di trading-up dell'offerta esistente, sia di sviluppo di nuova offerta qualificata e coerente con il livello del distretto stesso. Miglioramento dell'offerta commerciale e del contesto localizzativo a loro volta favoriranno l'incremento della domanda sia in termini di spesa che



di frequentazione andando ad aumentare il potenziale di generatore di relazioni del Distretto e quindi incrementandone il valore esperienziale.

L'accordo di Distretto prevede tra le diverse parti impegni e definisce i ruoli necessari alla realizzazione degli obiettivi tenendo conto che il soggetto capofila di tutte le iniziative è obbligatoriamente l'Amministrazione Comunale. Gli impegni riguardano in particolare interventi strutturali di qualificazione urbana, la predisposizione di itinerari di attrattività, l'accessibilità e la mobilità, la definizione di politiche per il riuso dei locali sfitti, misure di fiscalità avvantaggiata, la sicurezza e gestione di servizi in comune.

In questi anni sono molte le realizzazioni per dotare Spinea di nuovi servizi. Ricordiamo l'accordo che ha portato alla realizzazione di ben due Centri di Servizio per Anziani (case di riposo), un Centro diurno e n. 10 appartamenti per anziani autosufficienti e non. Ricordiamo il nuovo Distretto Sanitario, il Centro aggregativo al Villaggio dei Fiori ed il nuovo **Centro Diurno per Disabili** (CERID), l'ampliamento del nido comunale, la realizzazione del sagrato di S. Bertilla, il completamento di Piazza Santa Bertilla. Abbiamo altresì approvato il progetto relativo che prevede lo sviluppo urbanistico dell'area posta in prossimità della stazione SFMR all'interno della quale è prevista la realizzazione di vari edifici a destinazione mista (residenziale, commerciale, ricettiva, ecc...), di ampi spazi a verde e parcheggio, di collegamenti ciclabili e viari con le aree adiacenti e la realizzazione di un importante centro natatorio.

Come per Piazza Marconi anche per la **ex-fornace Cavasin** di proprietà privata si è cercato in questi anni di trovare un accordo per il riutilizzo di questo Opificio di Archeologia Artigianale per recuperarlo, riqualificarlo e adibirlo

anche a strutture e servizi di interesse pubblico. **Anche per la ex-fornace se l'Amministrazione non scende in campo con notevoli risorse proprie non se ne farà mai nulla.**

Servizi per la collettività

La situazione finanziaria del nostro Comune forse per la prima volta, grazie ad una rigorosa ed oculata gestione delle risorse pubbliche, si può pensare di avanzare una proposta pubblica di recupero e riconversione a partire da una cessione volontaria e gratuita della struttura.

Molti sforzi sono stati fatti per mantenere i servizi e le strutture in modo efficiente e funzionale rendendole più sicure ed accoglienti, in particolare le strutture scolastiche.

Abbiamo facilitato il recupero di impianti lasciati ormai a decadere e in degrado da tanti anni come l'ex Centro Arca di via Bennati ora fortunatamente riavviato da privati ai quali va tutto il nostro incoraggiamento e riconoscenza.

La vita di relazione in una città abbisogna di strutture e servizi (strade, scuole, impianti sportivi, servizi socio-sanitari, negozi, supermercati, luoghi di divertimento) per potersi muovere agevolmente, per acquistare i beni essenziali di consumo, per le attività ricreative e di svago ed è quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare.

Le nostre proposte

- Realizzare Piazza Marconi come Piazza Verde con la costruzione di un Centro di Aggregazione culturale (sala polivalente per 200 posti, emeroteca, aula studio per giovani universitari), di uno spazio per uffici pubblici, di uno spazio per esercizio pubblico. La struttura sarà inserita in un ampio spazio verde.
- Valorizzare le Piazze / Luoghi d'incontro di Santa Bertilla, Piazza Cortina, Fornase, Crea, Piazza Rosselli, Piazza Donatori del Sangue, Piazzetta San Leonardo.
- Chiudere il tratto di via Roma da Piazza Marconi a Piazza Donatori del Sangue (Bersaglieri) almeno una volta al mese (preferibilmente di domenica) per iniziative finalizzate ad incentivare luoghi d'incontro, relazione e scambio commerciale.
- Proseguire nella realizzazione della "Piazza lunga un Chilometro" ed attuazione degli interventi previsti dal Piano presentato per Spinea Distretto di Commercio.
- Monitorare costantemente la realizzazione della Piscina nell'ambito dell'attuazione del P.N.22 che segnerà un'importante valorizzazione dell'area SFMR;
- Nuovi servizi nell'area SFMR. La stazione di Spinea, soprattutto se integrata con la realizzazione del PN22, può essere occasione per implementare i servizi che l'area può offrire. Attraverso il coinvolgimento di una Cooperativa Sociale potrebbe essere realizzabile un bicipark sorvegliato, un piccolo bar dove poter fornire biglietti per autobus e treno, e la realizzazione di servizi igienici mancanti attualmente. Anche questa prospettiva potrebbe garantire nuovi posti di lavoro.
- Accordo con proprietario per la cessione gratuita dell'ex fornace Cvasin per recuperarla, riqualificarla e adibirla ad attività volte richieste da più soggetti che hanno dimostrato interesse per il



recupero (associazioni sportive e non, soggetti imprenditoriali, che potranno finalmente organizzare stage, attività di ristorazione, attività culturali, attività di convegnistica). **La situazione finanziaria del nostro Comune forse per la prima volta, grazie ad una rigorosa ed oculata gestione delle risorse pubbliche, può permetterci di avanzare una proposta pubblica di recupero e riconversione a partire da una cessione volontaria e gratuita della struttura da parte del privato proprietario.**

- Avviare gli interventi per completare la Cittadella della Salute. Dopo l'apertura di due Case di Riposo, del Distretto Sanitario, di una Farmacia nel 2019 dovranno essere attivati anche gli appartamenti per anziani ed il centro diurno.
- Implementare in sede di assestamento di bilancio il piano straordinario di asfaltature e rifacimento marciapiedi già previsto entro settembre 2019 e per l'importo di 627.000 euro. Gli interventi previsti da aprile ad ottobre 2019 sono:
 - via delle Industrie dalla rotonda della PAM fino a via de Filippo;
 - viale Sanremo da incrocio di viale Viareggio a incrocio di via Torcello;
 - via Fornase dalla curva di via Capitano fino all'intersezione con via Bennati (ex passaggio livello);
 - marciapiedi di via Prati e via Belluno;
 - marciapiedi di via Veronese e via Leopardi;
 - viale ciclo-pedonale di via Rossignago (da via Roma fino a via Meucci).

SPINEA SICURA



Oggi il tema della sicurezza è ancora tra i più discussi a tutti i livelli compreso il livello comunale. Non solo è fonte di discussione, ma da anni risulta essere il problema più strumentalizzato a livello politico. Non a caso la sicurezza percepita, anzi l'insicurezza, domina nonostante tutti i dati dimostrino che i reati sono in diminuzione. Il giusto atteggiamento a questa paradossale situazione è quello adottato dalla Amministrazione Comunale in questi anni.

Ci si è mossi, in primo luogo, in stretto contatto con la Prefettura partecipando a tutte le riunioni promosse per l'ordine pubblico e aderendo a tutti i protocolli utili a migliorare l'intervento e il coordinamento delle Forze di Polizia.

Abbiamo sottoscritto il Protocollo **"Mille occhi sulla Città"**; il protocollo per il **"Controllo di Vicinato"** ed abbiamo approvato anche il **protocollo sul gioco d'azzardo**. Così pure stiamo per ultimare il programma di installazione di telecamere per il sistema di videosorveglianza approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella seduta del 28 gennaio 2014, un piano di videosorveglianza che prevede a regime l'installazione di n. 79 telecamere per monitorare ben 32 siti sensibili.

Ad oggi sono state già installate n. 66 telecamere per un investimento complessivo di oltre 200.000 euro. Il sistema di videosorveglianza è accessibile anche alla Locale Stazione dei Carabinieri e con il Comandante vi è una quotidiana azione di verifica e coordinamento rispetto alle rispettive responsabilità per l'ordine pubblico.

Il coordinamento tra le diverse Forze di Polizia si rende necessario per meglio utilizzare le forze disponibili compresi anche le Polizie Locali che dovranno sempre più far parte appunto di questo sistema integrato. Ad esempio, aver dotato di arma la Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese darà la possibilità di suddividere e specializzare in modo diverso i rispettivi compiti. Gli agenti di Polizia Locale potrebbero rilevare gli incidenti stradali mentre i Carabinieri e la Polizia meglio potrebbero essere utilizzati per azioni di contrasto alla criminalità organizzata.

Ma ci si è mossi anche in un'altra direzione nella convinzione che la sicurezza non si può restringere al concetto importantissimo, ma non decisivo di contrasto alla criminalità. Una città viene sentita e percepita sicura se è una città viva. Se è presidiata con la presenza delle attività commerciali, se si organizzano momenti di aggregazione, se i cittadini si sentono di farne parte e se ne prendono cura partecipando attivamente allo sforzo di evitare situazioni di degrado e di abbandono. Un forte impulso a questo viene dato dalle iniziative promosse congiuntamente all'Associazione Controllo di Vicinato ed alle Forze dell'Ordine. Sono incontri che sottolineano l'importanza di aggregarsi, di informarsi e di formarsi su un concetto di sicurezza che mette al primo punto la partecipazione e la collaborazione dei cittadini.

Il sostegno alle attività produttive ed ai Comitati ed associazioni di **Graspo**,



Fornase, Crea, Orgnano sono state azioni perseguite con forza e decisione in questi anni. Dopo l'iniziativa per rilanciare il centro storico "Una Piazza lunga un chilometro" Spinea è stata riconosciuta come Distretto di Commercio e si sta lavorando in sinergia con tutte le Associazioni di categoria per interventi a sostegno delle attività commerciali.

Le nostre proposte

- Favorire una maggiore integrazione sociale e culturale per dare più sicurezza ai cittadini e coesione sociale e sostenere l'attività e l'iniziativa dei Comitati e Associazioni del Grasso de Ua, Fornase, Crea, Orgnano
- Collaborare per assicurare un sempre maggiore coordinamento tra tutte le Forze dell'Ordine, in particolare per meglio combattere i furti
- Promuovere la collaborazione dei cittadini con le iniziative di formazione-informazione previste dal Protocollo per il "Controllo di Vicinato"
- Completare ed estendere il piano di videosorveglianza
- Creare un valido supporto ai sistemi di controllo e vigilanza ambientale in essere, attraverso la collaborazione con i Rangers D'Italia
- Incentivare la presenza di attività economiche in particolare dei negozi di vicinato
- Sottoscrizione della nuova convenzione con La Pro Loco di Spinea con l'obiettivo di consolidare la loro collaborazione
- Rinnovata attenzione alle attività organizzate dalle associazioni del territorio e degli eventi "Notte gialla", "Mercatino di Natale", "Il Carnevale"

SPINEA DIGITALE



I sempre più ristretti tempi a disposizione delle persone e l'accesso facile da parte dei più alle nuove tecnologie, hanno imposto anche all'amministrazione comunale un cambiamento nel rapporto con il cittadino facilitandone lo svolgimento delle pratiche burocratiche, ma anche lo snellimento dei procedimenti da parte della Pubblica Amministrazione. In questo modo si risparmia tempo e si rende efficiente il processo.

A partire dai servizi Demografici ed Elettorale, in questi ultimi anni sono stati implementati i servizi digitali di sportello, sia per dematerializzare il processo di acquisizione delle pratiche, sia per consentire ai cittadini di avere, dopo la conclusione della pratica, tutta la documentazione digitalizzata sulla propria e-mail, liberamente utilizzabile da subito per ulteriori finalità, riducendo i costi per il cittadino. Questo, anche attraverso la firma grafo metrica, una firma del cittadino che anziché essere apposta sul cartaceo della pratica viene raccolta tramite apposito dispositivo per essere poi acquisita ed inserita digitalmente dai sistemi informativi.

Inoltre, sul sito del Comune, sono già stati ampliati i servizi on-line demografici, attivando la modalità di accesso aggiuntiva tramite **Sistema Pubblico di Identità Digitale** (SPID) che si aggiunge alla possibilità di accesso tramite la tessera sanitaria abilitata dall'ASL (TS-CNS), Carta Nazionale Dei Servizi (CNS).

Il Comune di Spinea ha poi avviato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) comunale con il Consorzio BIM Piave di Treviso. Questo mette a disposizione la piattaforma WebGis per rispondere alle esigenze dettate dalla legge regionale sul governo del territorio n.11 del 2004 di informatizzazione delle banche dati territoriali legate principalmente alla redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Le nostre proposte

- attivare una convenzione con un Identity Provider per proporre ai cittadini il rilascio gratuito di SPID con richiesta agli sportelli dell'anagrafe;
- estendere la funzionalità dell'app gratuita Municipium del Comune di Spinea per rendere possibile l'accesso alle funzionalità del sito anche tramite smartphone;
- dare la possibilità a tutti di utilizzare i servizi del Comune comodamente da casa;
- continuare a promuovere i corsi di formazione per il costante aggiornamento e la valorizzazione delle capacità e delle competenze presenti all'interno della Pubblica Amministrazione;
- semplificare le procedure e i processi amministrativi;
- estensione del wi-fi gratuito nei luoghi pubblici, a cominciare da piazza Municipio e dal Parco Nuove Gemme per poi estenderlo alla nuova



- Piazza Marconi ed eventualmente altrove;
- migliorare la comunicazione sui nuovi social per un crescente contatto con i cittadini;
 - implementare il Sistema Informativo Territoriale (SIT) e diversificare gli accessi a seconda della tipologia di utente (cittadini, professionisti, ecc.);
 - tramite SIT, aver modo di comunicare facilmente con i cittadini interessati da interventi, emergenze, ecc;
 - creazione di un catalogo online per rendere tutte le proposte educative per le scuole facilmente accessibili;
 - prenotazione degli spazi pubblici comunali attraverso una piattaforma online accessibile a tutti i cittadini;
 - migliorare il sistema di segnalazione online sia per cittadini e associazioni, che per gli istituti comprensivi.

COMUNITÀ INCLUSIVA E SOSTENIBILE





SOLIDARIETÀ E POLITICHE SOCIALI



Con la concezione che **nessuno è ultimo in un Paese solidale**, ci impegneremo a promuovere la socializzazione tra la popolazione con nuove proposte ricreative, culturali, ludiche che possano coinvolgere chiunque: dai bambini, agli anziani, ai disabili e agli stranieri. Favoriremo l'attività e l'integrazione nella realizzazione di **progetti sportivi e creativi** indirizzati ai disabili e favoriremo l'integrazione linguistica e la conoscenza reciproca con la popolazione straniera, organizzando eventi culturali, sociali e sportivi. Lavoreremo per una cultura della **conoscenza dell'altro** e per **una cultura di Pace** che si fondi sul pensiero della convivenza e della convivialità tra le differenze di qualunque genere. Per far questo svilupperemo una collaborazione sovracomunale che ci possa consentire di organizzare iniziative rivolte a coltivare un percorso che porti ad aumentare quel senso di appartenenza a una comunità che possa andare di pari passo con il **senso civico e democratico**. Il messaggio è rivolto in particolare alle nuove generazioni; l'esempio di un'Amministrazione che è promotrice della **difesa dei beni comuni, della tutela dei diritti e delle pari opportunità per tutti i cittadini**.

Solidarietà sociali e politiche sociali

La prospettiva dei Servizi Sociali è il **benessere della cittadinanza**, che si realizza attraverso una società sicura, solidale, inclusiva, attenta ai bisogni e alle difficoltà, ovvero una società ricca di occasioni d'incontro tra cittadino e istituzioni locali. Per realizzare inclusione, è necessario avvicinarsi sempre più ai bisogni dei cittadini, incrementando la sinergia tra Comune e associazioni e sviluppando politiche di supporto e protezione per chi ne ha più bisogno. Il welfare locale degli ultimi anni è stato caratterizzato da un aumento dei bisogni sociali causati dal protrarsi della crisi economica. La crescente richiesta di aiuto, corrispondente ad un aumento dei bisogni materiali ed immateriali, segnala un complessivo impoverimento delle famiglie, in parte collocabili tra i "nuovi" poveri; tuttavia le risposte a tali bisogni risultano essere quasi sempre insufficienti.

Tra le cause che possono portare una persona o una famiglia ad una situazione di povertà troviamo innanzitutto la mancanza o l'insufficienza di reddito, che spesso si collega alla precarietà occupazionale; a questo, in molti casi, si sommano situazioni di marginalità sociale e di vulnerabilità personale. Tali cause, inevitabilmente, ostacolano il processo di sviluppo sociale e di crescita del capitale umano e aumentano il numero di soggetti marginali, che soffrono di esclusione e che quindi finiscono per trovarsi distanti dal centro del sistema sociale cui appartengono e di non riconoscersi in esso.

Ci troviamo, quindi, di fronte, a fenomeni di povertà economica e marginalità, tra i quali può esistere una stretta correlazione, specificando che la prima concerne più limitatamente l'accesso al sistema di distribuzione delle possibilità economiche, mentre la seconda riguarda il tipo di inclusione nel sistema.

Per questa ragione si vuole approfondire un importante impegno a favore dell'inclusione sociale, alla quale si attribuisce un valore etico e sociale fondamentale, andando oltre al significato che normalmente assumono le parole "inserimento" e "integrazione".

Con inclusione sociale intendiamo il riconoscimento dei bisogni e delle capacità che ogni individuo potenzialmente possiede e che può più facilmente esprimere in una comunità accogliente e solidale.

Per tale ragione proponiamo iniziative finalizzate a promuovere un ambiente che alimenti le occasioni di crescita e di inclusione, consapevoli che le relazioni sociali sono fondamentali nella vita di ogni persona.

In questo contesto numerose sono state le azioni innovative messe in atto che, nel corso del prossimo mandato, verranno confermate e rafforzate.

Tra queste citiamo:

- lo sportello di segretariato sociale;
- lo sportello di mediazione abitativa e la costituzione di un fondo di garanzia affitti;
- lo sportello di ascolto e sostegno alle persone disoccupate ed inoccupate;
- l'avvio di un progetto SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati);
- lo sportello famiglia;
- l'apertura di un centro per il sollievo presso il centro aggregativo comunale "Anziani Insieme";
- il progetto "Caffè Memoria" realizzato sempre presso il centro aggregativo "Anziani Insieme";
- la partecipazione ai progetti Azioni Integrate di Coesione Territoriali (AICT), pubblica utilità, Emporio Solidale e Reddito da Inclusione Attiva (RIA) di cui si è comune capofila;
- attivazione di misure di contrasto alla povertà e la risposta alle diverse forme di disagio sociale; il comune di Spinea è capofila per i 17 comuni del "PON Inclusione - misure e servizi innovativi contro la povertà e la marginalità sociale".
- i punti di alfabetizzazione informatica per stranieri e anziani all'interno della rete p3@veneti
- i protocolli d'intesa sottoscritti con: associazione Prima Opera, Centro di Ascolto A. Scooco, CISM, Gaia, Volontari del Soccorso Croce Gialla, associazione Studenti Universitari Spinea - SUS, Caritas Tarvisina,



Associazione Alzheimer, mag Venezia;

- l'accordo operativo con i centri per l'impiego del territorio;
- la costituzione di una rete sull'occupabilità sottoscritta con oltre 25 enti formativi accreditati alla formazione e lavoro dalla Regione Veneto e cooperative sociali.

Un nuovo assetto organizzativo: le sinergie tra i comuni di ambito

Non possiamo prescindere dal fatto che il sistema dei servizi sociali in Italia e nella Regione Veneto ha subito una riforma sostanziale attraverso:

- Il nuovo assetto organizzativo delle aziende ULSS del Veneto, caratterizzato dall'accorpamento di alcune di esse con altre (da 21 aziende a 9) e dalla contestuale costituzione dell'**Azienda Zero**.
- L'introduzione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà a partire dal **Sistema di Inclusione Attiva** (SIA), attraverso il **Reddito di Inclusione** (REI) per arrivare al **Reddito di Cittadinanza** (RdC).
- L'introduzione dell'ambito territoriale quale dimensione obbligatoria per l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali dei comuni.

Questi veloci cambiamenti hanno determinato a livello locale fondamentali processi di adattamento e sviluppo, che hanno richiesto un intervento di ridefinizione, al fine di garantire un miglioramento dei servizi del territorio, evitando che questi si trasformassero in criticità.

Il Comune di Spinea, il cui sindaco uscente è stato il presidente prima della conferenza dei sindaci dell'ex ULSS 13, ora del comitato dei sindaci del distretto 3 dell'azienda ULSS "Serenissima", ha promosso e facilitato, anche con risorse organizzative e di personale, il percorso che ha portato alla convenzione ex art. 30 TUEL per la gestione associata dei servizi sociali di cui ai piani nazionale e regionale di contrasto alla povertà tra i 17 comuni dell'ambito territoriale del Mirese e del Miranese e azienda ULSS 3 Serenissima, che vede il Comune di Spinea quale comune capofila.



Siamo convinti che la sinergia e la sintesi tra le diverse realtà comunali e l'azienda ULSS 3 siano i presupposti per una buona pratica amministrativa. Il nostro obiettivo è quello di sostenere la rete tra le amministrazioni per arrivare a una programmazione condivisa in favore dello sviluppo e della qualità della vita dei cittadini, nella convinzione che la maggior collaborazione con gli altri comuni del territorio, al fine di promuovere una gestione associata dei servizi sociali e sanitari, consentirà di offrire risposte efficienti e adeguate alle richieste dei cittadini, elaborando modelli di gestione idonei a soddisfare i bisogni del territorio.

Famiglie

Promuovere con sempre maggior forza e convinzione il progetto avviato nel 2013 denominato **Family Network**.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la qualità della vita e del benessere delle famiglie che vivono nel Comune di Spinea con l'attivazione/valorizzazione della **genitorialità sociale diffusa**, attraverso azioni finalizzate a costituire, all'interno del Comune, una rete di supporto e aiuto a famiglie in situazioni di fragilità, soprattutto quelle con bambini e adolescenti.

Il Family Net è lo strumento per ridare protagonismo alle famiglie, che si rendono disponibili ad affiancare altre famiglie, sostenendole nei compiti genitoriali. Riuscire a valorizzare queste risorse di aiuto e sostegno è a nostro avviso la strada principale per tutelare il diritto di ogni bambino a poter crescere nella propria famiglia (solidarietà familiare diffusa).

Le nostre proposte

- sostegno alla genitorialità per le famiglie in temporanea condizione di difficoltà;
- piena partecipazione e coinvolgimento, fin dal momento della progettazione delle azioni/dei percorsi, dei referenti delle realtà associative che coinvolgono bambini e ragazzi, e dei comitati genitori, come parte integrante del tavolo di coordinamento e monitoraggio del Family Network;
- sostegno fattivo ai gruppi di genitori "accoglienti" che si rendono disponibili a sostenere, temporaneamente altre famiglie in difficoltà, valorizzando la disponibilità e il supporto che ciascuno può dare;
- sostegno a gruppi di genitori, educatori e adulti significativi da supportare nell'elaborazione di progettualità a sostegno dei minori e adolescenti;
- ampio spazio e supporto ai volontari del terzo settore e del privato sociale da coinvolgere in percorsi di cittadinanza attiva nella promozione della solidarietà familiare;
- attività di prevenzione rivolte a gruppi di preadolescenti, effettuate nei loro luoghi di incontro;
- promozione della Guida ai Servizi per la Famiglia con l'obiettivo di rappresentare le realtà presenti nel territorio che lavorano con e per le famiglie;
- dare maggior impulso al progetto family net, con la piena partecipazione del terzo settore e delle famiglie di Spinea valorizzando il tavolo permanente di coordinamento tra l'amministrazione, la scuola, le associazioni e i comitati genitori;
- percorsi formativi aperti a tutta la cittadinanza sul tema della genitorialità e della corresponsabilità educativa;
- favorire la costituzione di una "banca del tempo", sistema in cui le

persone scambiano reciprocamente attività, servizi, saperi. Si tratta di libere associazioni tra cittadini che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane;

- chiunque in una banca del tempo è portatore di valori, ogni cittadino può offrire qualcosa; in quest'ottica si può immaginare l'ampia gamma di scambi che possono generarsi, sulla base della reciprocità;
- favorire la nascita di nuovi nidi in famiglia in grado di rispondere alle richieste delle famiglie;

Politiche per la terza età

L'Amministrazione Comunale nell'area della fragilità senile ha mantenuto e sviluppato un impegno costante, facendo del servizio comunale denominato "Centro Aggregativo Anziani Insieme" un nodo nevralgico di innovazione e proposte, che opera in sinergia con le associazioni di volontariato.

All'interno del centro aggregativo è stato collocato il centro per il sollievo regionale, **Progetto IN.TE.S.E.**, che attiva percorsi di sostegno psico-educazionale per i familiari di persone affette dalla patologia dell'Alzheimer (i cosiddetti caregivers), accanto ai percorsi di socializzazione e di stimolazione cognitiva rivolti alle persone colpite da demenza di grado lieve-moderato. Tale servizio gode in parte di finanziamenti regionali. Per quanto concerne le demenze di grado più grave il Comune di Spinea con proprie risorse ha consolidato le attività del **Progetto Caffè Memoria**, non lasciando sole le famiglie.

Molte risorse saranno dedicate alle persone con demenza e alle loro famiglie in quanto si tratta di un fenomeno ad alta emergenza e rischio, che coinvolge diversi aspetti relazionali e sociali.

Saranno realizzati i progetti "Filo2 Fighting Loneliness" e "Un giorno al...centro", finalizzati ad un'apertura sperimentale del centro per una giornata intera, comprensiva di pasto.

Verranno, inoltre, organizzati momenti di formazione per creare sensibilità ed attenzione al problema all'interno della comunità spinetense, nonché percorsi



educativi rivolti ai volontari.

Nel futuro, infatti, vorremmo verificare la fattibilità di realizzare a Spinea alcune esperienze di “Condominio Solidale”, evoluzione del concetto di buon vicinato.

Le nostre proposte

Welfare di comunità

- Ricerca di fondi attraverso bandi regionali ed europei.
- Rafforzamento del fondo di garanzia per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa.
- Proseguire nelle iniziative per scongiurare il fenomeno della marginalità sociale di molti cittadini, in particolare attraverso azioni di inclusione sociali quali il Reddito di Inclusione Attiva (RIA), Reddito di Inclusione (REI), Reddito di Cittadinanza (RdC) e altri progetti in via di attivazione.
- Istituire un tavolo di coordinamento permanente sul fenomeno della marginalità sociale con le associazioni, il terzo settore, la rete dei servizi, le parrocchie, le associazioni di categoria.
- Costituzione dell'equipe per l'analisi preliminare e il progetto di intervento per i beneficiari RdC per tutti i 17 comuni dell'ambito per attivare azioni di affrancamento e autonomia delle famiglie coinvolte.
- Attuare il **Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON-Metro)** in particolare secondo l'asse 3 e 4 - servizi e infrastrutture per l'inclusione sociale - legalità e lotta alla povertà. Il Comune di Spinea inserirà un immobile di proprietà dell'ente locale all'interno di questo programma, con l'obiettivo di realizzare il progetto “Nuclei abitativi di vita indipendente” per pazienti psichiatrici in condivisione tra il Comune di Spinea ed azienda ex ASL 13, tramite il Centro Salute Mentale (CSM) del dipartimento di salute mentale, che ha l'obiettivo di liberare risorse residenziali che possono essere utilizzate per altri utenti in modo più appropriato e permettere all'utente psichiatrico di riacquisire competenze sociali e di vita quotidiana ai fini di compiere un passo di autonomizzazione, per esercitare attivamente e responsabilmente i propri diritti di inclusione sociale e di cittadinanza.
- Sostenere il processo di integrazione dei migranti nelle nostre società cercando di renderli partecipi non solo con il loro impegno di volontariato ma anche attraverso esperienze sociali grazie a cui possano sentirsi parte della Comunità.
- Implementare il sistema di servizi per la domiciliarità, con l'obiettivo di continuare a garantire: semplificazione nell'accesso; orientamento anche verso servizi privati dei soggetti accreditati; personalizzazione degli interventi; integrazione socio-sanitaria e promozione della figura del caregiver familiare.
- Impegno a promuovere, come Comune di Spinea, l'avvio di una sperimentazione di Civic Crowdfunding attraverso una piattaforma di raccolta fondi per la realizzazione di progetti d'impresa ad alta vocazione sociale.
- Promozione di forme di “spesa sociale”, costituendo un servizio di volontariato atto a svolgere commissioni per le persone in condizione di fragilità, che non sono in grado autonomamente di provvedere alla spesa quotidiana e non possono contare su una rete parentale di riferimento. Attività da svolgersi in collaborazione con realtà associative del territorio esistenti.

Terza età

- Consolidamento delle attività presso il centro anziani, valutando la possibilità di poter aumentare l'orario di apertura e il bacino di utenza e favorendone la frequentazione.
- Continuare le attività nel campo delle demenze, volte a conservare e potenziare le abilità residue dei malati ed a sostenere e motivare i familiari.
- Sostenere il gruppo di volontari costituitosi dal confronto sul tema delle demenze e promuovere il coinvolgimento di nuovi volontari.
- Promuovere iniziative a favore della cittadinanza attiva della popolazione anziana anche attraverso azioni specifiche e mirate.
- Promuovere l'invecchiamento attivo, quale processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane (definizione organizzazione mondiale della sanità).
- Verificare la fattibilità dell'attuazione di una esperienza di Condominio Solidale

Giovani

È necessario che i giovani sentano la città come un luogo in cui poter non solo soddisfare i propri bisogni, ma anche potersi sperimentare, mettendo in circolo le loro idee e competenze. Indubbio è il forte intreccio tra i vari assessorati, ad esempio quello al sociale con l'educativa di strada ed i progetti del tavolo di coordinamento del Miranese, alla cultura ed all'istruzione, pensando alla biblioteca come luogo privilegiato di incontro e di scambio ed ai numerosi eventi culturali di interesse giovanile proposti ogni anno, ma anche l'assessorato all'urbanistica nell'intento di pensare a nuove ipotesi di luoghi d'aggregazione giovanile e l'assessorato allo sport, interfaccia privilegiata con il mondo giovanile. È quindi necessario che l'Amministrazione attui trasversalmente delle politiche idonee ad incontrare le esigenze dei giovani i quali sono chiamati ad essere promotori e protagonisti dei luoghi e delle iniziative.

Tra le iniziative consolidate, si intende proseguire l'operatività di strada, attraverso l'azione degli educatori professionali che intervengono con un lavoro di comunità per favorire un dialogo tra giovani e città, facilitando il superamento di contrasti generazionali in luoghi specifici della città.

È stato inoltre rivitalizzato lo spazio per i giovani denominato "open space" nella sede dell'ex scuola Walt Disney, completamente ristrutturata, che vede la partecipazione di numerosi giovani supportati da educatori, nell'ottica di un processo partecipativo e di un'azione preventiva.

Tra le altre attività svolte possiamo ricordarne alcune come il ripristino dei premi di laurea con "Ho una laurea nella manica", così come il progetto "Giovani iperattivi" e il progetto "Fotogrammi veneti", l'avvio del progetto, nel 2018, "Politiche giovanili tra riviera e Miranese".

Il mondo giovanile ha bisogno quindi di trovare ascolto ed accoglienza in più ambiti, il nostro intento è quello di proseguire con le azioni già messe in atto ed aprire una nuova fase di co-costruzione con i giovani della città del domani e di co-gestione della città di oggi.

Le nostre proposte

- Proseguimento, di concerto con l'ULSS, delle azioni di contrasto al disagio giovanile e di promozione del benessere, anche attraverso risposte innovative in linea con il mutamento delle esigenze, degli strumenti di comunicazione, delle modalità di aggregazione.
- Potenziamento delle azioni di prevenzione secondaria all'interno



del territorio con il coinvolgimento degli operatori di strada e ampliamento di tale servizio.

- Sostenere la centralità degli adolescenti e dei giovani nelle politiche per ricostruire legami di fiducia, capacità di protagonismo e autonomia di adolescenti e giovani nel sistema sociale più allargato, rafforzando il lavoro di rete di enti, agenzie e persone che in ambiti diversi lavorano per e con gli adolescenti e i giovani. Tra gli ambiti su cui continuare a sviluppare progettualità vi sono certamente il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento, l'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, l'ampliamento delle opportunità educative, culturali e di socializzazione, il benessere psicofisico e sociale (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo), le nuove tecnologie, l'uso dei social network.
- Investire sul campo della creazione di startup di impresa destinate a giovani imprenditori, attraverso il recupero di spazi da destinare al co-working.
- Vanno incentivati percorsi utili e condivisi per la partecipazione più completa dei giovani alla vita cittadina e, attraverso la collaborazione con le associazioni e le rappresentanze giovanili, favorire la partecipazione alla vita civile in ogni sua forma delle giovani generazioni perché possano sentirsi protagonisti del futuro della nostra città.
- Ampliare la gestione dei beni comuni, sviluppare nuovi luoghi di aggregazione per i ragazzi e i giovani, dare spazio per momenti d'incontro e confronto in cui poter essere protagonisti con attività ludiche, artistiche, musicali.
- Aumentare il coinvolgimento giovanile sul territorio, progettando la Street View, ovvero interventi di riqualificazione attraverso l'arte di spazi comuni della città, avvalendosi di supporti, come associazioni culturali che promuovono lo sviluppo d'iniziative attraverso la valorizzazione di cittadini-artisti.
- Promuovere esperienze di volontariato nelle realtà associative cittadine.

LA CITTÀ CHE EDUCA



Nella scuola si cresce e si sviluppa cultura, conoscenza reciproca, senso civico. Per questa ragione, il nostro progetto parte dall'idea di scuola come "luogo di vita" nel quale radicare valori, realtà dove è possibile realizzare una vera inclusione, strumento per definire e consolidare aspirazioni e aspettative. Certamente parlare di scuola significa dover prestare attenzione ad aspetti essenziali quali la sicurezza, le eguali possibilità per i cittadini di accedere ai servizi indispensabili (asili nido, orari di apertura delle scuole, trasporto, ecc.), la risposta ai bisogni di personalizzazione dell'apprendimento. Riteniamo, dunque, che ogni sforzo messo in atto e ogni risorsa impiegata per migliorare la scuola, rendendola luogo sempre più vivo di opportunità e di crescita, costituisca per il percorso di vita di ciascun individuo e per la comunità nella sua interezza un'occasione importante per guardare al proprio futuro. L'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030, "Assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti", rappresenta uno degli elementi cardine del nostro pensare la scuola a Spinea. Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel piano siglato per **l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**, tra le 20 azioni da attuare, indica al primo posto l'area Edilizia e Ambienti, inserendo dei requisiti di sostenibilità degli edifici nei bandi per i poli innovativi e nei bandi per gli arredi innovativi, oltre a finanziamenti per efficientamento e miglioramento della sostenibilità delle scuole, strutture e processi. Faremo nostre queste indicazioni e proseguiremo negli interventi, attingendo a tutti i fondi dedicati e disponibili.



Le scuole: il patrimonio della città

In questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha investito molto per la messa in sicurezza delle scuole e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Bisogna continuare su questa strada considerando che l'ambiente scolastico deve essere sicuro, adeguato ad ospitare bambini e ragazzi e funzionale alle attività didattiche. La qualità degli ambienti è infatti un fattore fondamentale del processo dell'apprendimento: se gli alunni stanno bene a scuola, possono sentirla loro, possono imparare sentendosi protagonisti del processo, artefici di qualcosa di originale. (v. Marco Orsi, A scuola senza zaino. Il metodo del curriculum globale per una didattica innovativa, Erickson 2016).

Il patrimonio scolastico del Comune è costituito da 14 plessi scolastici, divisi nei due Istituti Comprensivi che necessitano di costante attenzione e di cura perché edificati quasi tutti attorno agli anni Ottanta. In questi dieci anni diversi plessi scolastici sono stati oggetto di importanti manutenzioni sia ordinarie, sia straordinarie (coperture, aule mensa, infissi bagni), che strutturali (vedi ad esempio per l'accorpamento di realtà scolastiche prima distinte, come la Goldoni Collodi).

Lavori e cambiamenti hanno visto, nei casi di maggior rilievo, una concertazione tra le diverse parti: ufficio tecnico, ente scolastico, docenti, comitati genitori, in un'ottica di partecipazione e di ottimizzazione di investimenti, tempi ed esigenze.

Le nostre proposte

- **Completamento della messa a norma di tutti gli altri edifici scolastici.**

Un fronte importante del nostro impegno sono stati gli adeguamenti necessari ai fini dell'ottenimento dei Certificati Prevenzione Incendi (CPI). La sicurezza, il benessere e la tutela dei nostri bambini e ragazzi, insieme al personale che vive questi edifici per più di otto ore al giorno, è un obiettivo primario.

Il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) è stato rilasciato per le scuole: Collodi, Rodari, Piccole Querce, Marco Polo, Anna Frank, Goldoni, Mantegna, Ungaretti, Vico, ed è già stato programmato e già finanziato per le scuole Andersen, Nievo e Vivaldi. Sono stati realizzati interventi in diversi impianti sportivi per eliminare la presenza di amianto in particolare per la palestra Pascoli e per la palestra di via Bennati.

- **Installazione di pannelli solari e fotovoltaici, dove conveniente per ridurre l'emissione di CO₂ in città.**

L'obiettivo è incentivare l'uso di energie rinnovabili per ridurre le emissioni dannose per salute e il clima. I tetti delle palestre sono altre superfici di sicuro interesse.

- **Predisposizione di un piano di efficientamento delle sedi scolastiche.**

Si partirà da un'analisi condivisa assieme a tutte le componenti scolastiche, delle criticità e si rileveranno quali interventi siano necessari per evitare o diminuire lo spreco di risorse energetiche e di emissioni inquinanti, intervenendo, dove necessario, anche sui fornitori di alcuni dei servizi.

- **Risposta immediata ai bisogni educativi particolari.**

La scuola italiana è una scuola inclusiva, con una delle più avanzate legislazioni in merito. Ogni bambino può accedere alla scuola pubblica

e ricevere la formazione adatta al proprio successo formativo. Anche i Comuni sono chiamati a partecipare a questo processo e fare la differenza. L'abbattimento delle barriere architettoniche si inserisce nella considerazione che l'ambiente scolastico dev'essere in primo luogo sicuro, ma soprattutto adeguato e funzionale alle attività didattiche, soprattutto per chi ha bisogni educativi particolari. La legge vincola i Comuni all'adeguamento degli spazi e delle attrezzature per rispondere a queste esigenze: il nostro impegno particolare andrà ad assicurare l'attivazione immediata delle risorse necessarie a soddisfare le richieste di questa natura.

- **Riduzione inquinamento acustico**

L'inquinamento acustico nelle aule scolastiche, dovuto a eccessivo rumore di fondo ed elevati tempi di riverberazione, interferisce con un necessario presupposto del benessere scolastico: l'intelligibilità del parlato, fondamentale nel processo di apprendimento. Un'aula non studiata per garantire il benessere acustico, inteso (nel caso della scuola) come possibilità di dedicarsi con serenità ad un attento e prolungato ascolto reciproco, provoca difficoltà nei processi cognitivi, mancanza di concentrazione, affaticamento nella comunicazione, inferiore rendimento scolastico degli alunni nonché problemi di disfonia, stress e frustrazione negli insegnanti.

Alcune aule dei plessi di Spinea sono state già dotate dei necessari accorgimenti per garantire inclusività e benessere acustico agli alunni con difficoltà uditive, tramite installazione di pannelli fonoassorbenti a soffitto.

Il proposito è ora di studiare e utilizzare quanto prima i risultati tecnici, ad oggi in fase di elaborazione ma in via di definizione, relativi alle rilevazioni fonometriche effettuate nelle aule scolastiche di Spinea: alla luce dei dati e di quanto previsto dalle normative di riferimento, si cercherà di allargare a tutta la popolazione scolastica la possibilità di beneficiare di un ambiente acusticamente favorevole all'apprendimento e allo stare insieme, valutando tutte le possibilità e i presidi materiali ad oggi esistenti (pannelli fonoassorbenti, pavimentazione, arredo scolastico, ecc.).

- **Agenda interventi ordinari e unità operativa tecnica dedicata**

Sappiamo che non sono solo i danni più grandi o le strutture obsolete a creare disagio al vivere bene a scuola ma anche la quotidianità di ciò che si rompe e va sistemato.

Le risorse economiche a disposizione e le unità operative del personale addetto alla manutenzione della città, sono tuttavia limiti reali che non permettono di realizzare gli interventi necessari contemporaneamente e subito come si vorrebbe: l'obiettivo è quello di riuscire a superare il quadro e l'ottica di emergenza dovuta all'accumularsi delle necessità e attuare una pianificazione strutturata degli interventi anche di manutenzione ordinaria. L'ufficio tecnico dovrà avere almeno un'unità a cui si assegni come obiettivo in priorità la manutenzione ordinaria dei diversi plessi, organizzando un'agenda settimanale e un giro costante di tutti gli edifici scolastici. Tale programma sarà comunicato e messo a disposizione dei referenti degli organi di rappresentanza.

Il progetto "Mi prendo cura... della mia scuola" è una bella e importante realtà promossa e sostenuta dall'amministrazione, a cui partecipano genitori volontari: ha un altissimo valore intergenerazionale, è un

esempio di cittadinanza attiva.

- **Mobilità sostenibile e Sicurezza stradale: tragitto casa scuola**

Il persistente affollamento di automobili, pedoni e ciclisti davanti ad ogni scuola negli orari di inizio e fine delle lezioni continua, a creare una situazione di pericolo, che non garantisce la sicurezza dei bambini e dei ragazzi. In questi anni l'amministrazione ha adottato diverse soluzioni per regolare questo momento con interventi su più piani: segnaletica di divieto di circolazione nelle fasce orarie indicate, modifiche alla viabilità, nonni vigile a presidiare gli attraversamenti più pericolosi e le transenne temporanee, controllo a campione da parte della polizia locale per il rispetto dei divieti.

Insieme alle rappresentanze dei genitori si è proceduto all'elaborazione condivisa di diversi progetti.

- **Progetto Pedibus**

Il progetto prevede che gli alunni vengono accompagnati a scuola a piedi da alcuni adulti formati dall'Amministrazione. Il Pedibus è stato sostenuto con risorse e azioni significative della biblioteca e degli Assessorati alla Cultura, all'Ambiente e alla Viabilità, con la collaborazione della Polizia Locale e di partner privati che insieme hanno contribuito a far maturare coscienza e consapevolezza, attenzione al bene comune e senso civico. Grazie alla collaborazione dei Comitati genitori e delle Istituzioni scolastiche attualmente sul territorio spinetense sono attivi 15 percorsi che raggiungono le scuole primarie e coinvolgono 90 genitori accompagnatori, Vogliamo:

- Implementare progetti che aumentino la consapevolezza da parte di genitori e degli alunni sull'importanza di mettere in atto comportamenti di mobilità sostenibile.
- Individuare soluzioni specifiche per aree con maggiori criticità e/o periferiche.
- Misurazione qualità dell'aria davanti alle scuole nei momenti di entrata e di uscita degli alunni assediati dalle auto e comunicazione



- capillare dei dati ai genitori.
- Promuovere il progetto europeo “La mia scuola in classe A” in collaborazione con gli Istituti scolastici per incentivare l’uso di mezzi alternativi all’auto per raggiungere la scuola.
- **Dotare il Comune di mezzo (elettrico)** dedicato al trasporto di alunni in situazioni di disagio certificato dai servizi sociali, utilizzato anche negli orari non occupati dal trasporto casa-scuola, per altri servizi dell’Ente.
- **Dotare di dissuasori a scomparsa automatica temporizzata** (paracarri comandati) le aree di accesso ai plessi che presentano maggiore criticità nella gestione della viabilità e numerosità degli alunni.
- **Mobilità sostenibile Bicibus:** sperimentare percorsi ciclabili sicuri con gruppi di studenti che vanno e tornano da scuola in bicicletta accompagnati da genitori volontari.
- **Tempo scuola**
L’amministrazione continuerà nel suo impegno di supporto agli Istituti Comprensivi per ottenere e garantire con i servizi di sua competenza i tempi scuola richiesti dall’utenza e mantenere l’apertura delle scuole di quartiere.
- **Ufficio scuola: un ponte scuola-famiglia**
La profonda trasformazione dei curricoli nei due Istituti, la quantità e tipologia di utenza che si rivolge al servizio, le nuove necessità e proposte, le offerte e richieste che vengono dalla cittadinanza portano a pensare che sia necessario potenziare e possibilmente rendere autonomo l’ufficio Scuola per rendere organico e centrale tutto quanto ruota nel mondo di scuola e istruzione. Vogliamo:
 - Valutare la possibilità di istituire l’ufficio servizi educativi e scolastici che si potrà occupare in piena centralità di tutte le sue competenze specifiche: scuole del territorio, diritto alla studio, cedole librerie, borse di studio, refezione scolastica, inclusione, mobilità sostenibile per tragitto casa scuola, progettazione educativa e produzione catalogo annuale per le scuole, formazione alla genitorialità, offerte centri estivi, servizi accessori pre e post scuola, collegamento necessario per quanto di competenza, con ufficio manutentivo e tecnico, anche per fornitura arredi, con servizi sociali e sport.
 - Potrà essere riferimento per la richiesta spazi scolastici delle associazioni del territorio, potrà promuovere e valorizzazione la partecipazione delle famiglie e prevedere spazi di consulta.
 - Il Comune quindi diventerà un “ponte” tra famiglia e scuola, capace di rispondere a 360 gradi ai bisogni delle famiglie che vivono questo fondamentale capitolo della vita.

Progettazione educativa

Il territorio della nostra città è ricco di associazioni che svolgono attività culturali e ricreative, nelle quali si manifestano numerose competenze, nei settori più disparati. Questa ricchezza culturale del nostro territorio se messa al servizio dei più piccoli, realizza nel concreto il progetto di una comunità che ha cura dei propri figli. L’amministrazione comunale svolge dunque il ruolo centrale di coordinatore dei progetti nelle scuole, insieme alla biblioteca, che in questi anni



ha svolto un ruolo prezioso, collegando i bisogni dei bambini e dei ragazzi alle potenzialità della comunità. Le risorse del territorio sono quindi messe in azione anche per dare una risposta ai bisogni dei più deboli, come gli alunni con bisogni educativi speciali.

Si intende proporre l'idea di una città educante che vuole essere un modo di ripensare la città come luogo di relazione, di identità e benessere collettivo al quale contribuiscono tutte le sue componenti per costruire e promuovere rapporti di cooperazione, condivisione e scambi di risorse, in modo da rendere concreto il concetto di educare nel senso di "fare insieme".

"La città sarà educativa quando riconoscerà, eserciterà e svilupperà accanto alle sue funzioni tradizionali (economiche, sociali, politiche e di prestazione di servizi) una funzione educativa, ovvero quando assumerà una intenzionalità e una responsabilità circa la formazione, la promozione e lo sviluppo di tutti i suoi abitanti, a cominciare dai bambini e dai giovani ("La carta delle città educative", Associazione internazionale delle Città Educative - Barcellona, 1990).

Nel corso degli anni sono via via aumentati i progetti educativi proposti dall'amministrazione alle scuole al punto che, alcuni, sono diventati parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sui quali si fondano e si declinano attività scolastiche e unità di apprendimento, come ad esempio: Ragazzi in sport, La scuola incontra la città, La Giornata internazionale della poesia, Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Incontro con l'autore, Tornei di lettura ad altri.

A questi si aggiungono l'apertura dello Spazio Open (rivolto ai giovani di fascia 13-18 anni), i progetti specifici di alternanza scuola lavoro, i progetti per promuovere la legalità, il progetto "Insieme-impara con noi", i tirocini con le maggiori università presenti sul territorio, i seminari per la mobilità sostenibile, il concorso "Zero emissioni" e tutte le attività svolte in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Insieme ai servizi sociali con il Tavolo Family-net si sono offerti, in un'ottica di prevenzione, percorsi laboratoriali sulle emozioni, la genitorialità, l'uso della rete e delle nuove tecnologie.

Le associazioni presenti sul territorio, ormai da anni, hanno stretto una forte collaborazione con il Comune e conseguentemente con le scuole, dove sono

presenti con diversi progetti a sostegno di educazione ambientale, inclusione, bisogni educativi speciali, recupero della dispersione scolastica e sostegno alla fragilità: il WWF con attività legate alla flora e la fauna che popolano l'oasi del parco Nuove Gemme; il CISM che si rivolge ai nuovi cittadini di Spinea aiutandoli ad integrarsi con più facilità attuando corsi di italiano per adulti e bambini, fornendo a questi ultimi anche supporto nell'esecuzione dei compiti e nello studio; Casa Nazareth che raccoglie le richieste di famiglie con disagio socio-economico fornendo un ambiente sicuro e positivo in cui i bambini possono studiare e giocare seguiti da personale appositamente formato; l'associazione Studenti Universitari Spinea (SUS) con il progetto Insieme Impara con Noi. Con questo progetto si intende combattere la possibile dispersione scolastica da parte di minori in situazione di disagio sociale e familiare. Un buon esito scolastico, infatti, è sicuramente indice di un potenziale riscontro positivo nel percorso di crescita del minore.

Aiutare quindi i minori nell'affrontare l'andamento scolastico in modo positivo diventa un'azione preventiva sull'eventuale pericolo dell'abbandono scolastico, al termine del relativo obbligo, previsto per legge e consente di prevenire quindi altre eventuali e successive situazioni di rischio e di devianze.

Questa finalità di prevenzione si accompagna alla previsione di far interagire due target di età molto vicine, i minori in difficoltà, individuati dal Servizio Sociale Professionale, ed un gruppo di giovani studenti universitari, quali soggetti positivi, appartenenti all'Associazione SUS, disponibili a collaborare, in un intervento di aiuto post-scolastico.

La vicinanza delle età dei principali soggetti coinvolti è la chiave per la buona riuscita del progetto, in quanto i minori accettano con maggior favore l'azione di aiuto da parte di soggetti giovani, che appartengono praticamente alla stessa generazione.

Anche AVIS e Protezione Civile hanno collaborato proponendo progetti didattico educativi significativi.

Le nostre proposte

Bambini e i ragazzi vanno educati alla conoscenza e all'amore per il territorio, perché saranno loro a doverne aver cura nei prossimi decenni, come adulti responsabili. Il rispetto per l'ambiente e l'impegno per rendere vivibile la propria città parte proprio dalla prima esperienza di socialità, la scuola.

- Riformulare con la dirigenza scolastica e con i rappresentanti dei genitori il Patto per la Scuola che già esistente per garantire una progettazione comune e condivisa dell'offerta formativa.
- Favorire un percorso didattico oltre l'aula, che avvicini i ragazzi delle medie all'integrazione sociale e al volontariato, organizzando incontri, ad esempio, con le associazioni di volontariato dei vari ambiti presenti nel territorio.
- Promuovere sessioni di cultura, dove l'argomento in discussione sarà la Costituzione e incontri dove ci sia un confronto tra generazioni diverse con l'obiettivo di tramandare le conoscenze del territorio, attingendo dalla memoria storica degli anziani di Spinea.
- Promuovere iniziative volte a sostenere una politica del territorio e progetti educativi ambientali, che possano coinvolgere i bambini e ragazzi con laboratori di "Scuola Natura" ed escursioni guidate con approfondimenti storici e ambientali del nostro territorio.
- Sottoscrivere accordi con associazioni artistiche e culturali del territorio e non per potenziare l'offerta di educazione all'arte in tutte le sue forme.
- Attivare progetti di educazione alla salute e ai corretti e sani stili di

vita che facciamo maturare i concetti del rispetto e della cura del proprio corpo.

- Proporre l'attivazione di un tavolo partecipato per valutare la fattibilità di un progetto di Scuola aperta sul territorio. Il Progetto " Scuola Aperta " condiviso con sport, politiche giovanili e servizi sociali. La Scuola Aperta è un progetto che si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata oltre i tempi classici della didattica: il pomeriggio, il sabato e nei tempi di vacanza. È un progetto che si apre al quartiere, che accoglie i cittadini e diventa un punto di aggregazione sociale. La Scuola Aperta è un luogo dove si realizzano percorsi d'integrazione e inclusione e contrasta anche così la dispersione scolastica, perché diventa un'esperienza di sussidiarietà. La Scuola Aperta è una comunità i cui membri trovano nuove forme di relazione, improntate alla responsabilizzazione e alla fiducia reciproca.
- Vista la numerosità dei progetti e la loro complessità, si rende molto utile, la creazione di un **catalogo online** per rendere tutte queste proposte facilmente accessibili alle scuole, ottimizzandone la gestione.

Servizio Mensa

Il servizio di refezione scolastica è un servizio pubblico a domanda individuale gestito dal comune. Attraverso tale servizio è possibile trasmettere valori e comportamenti. Il comune si avvale della consulenza di una dietista per stilare il menù della mensa e valutarne il gradimento assieme alle componenti interessate. Il nuovo appalto ha portato al miglioramento del servizio con l'introduzione del buono elettronico, l'aumento di prodotti biologici, a km zero e a indicazione geografica protetta. Sono state introdotte stoviglie lavabili e compostabili. Si è costituito il Comitato Tecnico importante tavolo di concertazione tra tutte le componenti- I corsi di formazione alimentare soprattutto per i bimbi hanno trovato riscontro e adesione.

Le nostre proposte:

- Mantenere e favorire la partecipazione dei genitori al Comitato di partecipazione e il Comitato tecnico che riuniscono amministrazione, ULSS, ditta appaltante, ufficio comunale, dietista del comune e componente genitori per lo studio di ogni possibile soluzione che porti alla riduzione dello spreco alimentare e per la riduzione dei rifiuti.

Scuola digitale

La scuola ha la necessità di essere sempre più digitale: il registro elettronico, le prove Invalsi Computer Based, i laboratori di informatica, la didattica attraverso le LIM, il lavoro degli insegnanti con alunni con bisogni educativi specifici o portatori di handicap, hanno bisogno di reti adeguate per rendere sempre migliore e al passo coi tempi il livello di istruzione. In questi anni infatti sono già stati cablati diversi plessi scolastici.

Le nostre proposte:

- Fare una ricognizione sulle necessità per il potenziamento delle nuove tecnologie relativamente agli strumenti hardware e software, soprattutto dove si noti carenza, inadeguatezza e necessità di implementazione degli stessi per gli alunni con disabilità e bisogni educativi specifici; sarà altrettanto importante fornire sostegno alle figure strumentali interne ai due comprensivi che formano i nostri

■ studenti all'uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie.

Alunni stranieri e inclusione

Condizione perché si realizzi una vera inclusione dei cittadini stranieri nel nostro tessuto sociale è prima di tutto la competenza linguistica. Per gli alunni stranieri che non parlano l'italiano in famiglia l'apprendimento linguistico che avviene a scuola non sempre è sufficiente.

Le nostre proposte:

- Continuare a sostenere i gruppi di volontariato che già offrono in orari e contesti extrascolastici occasioni di scambio nelle quali i bambini e i ragazzi non italofoni possano fare pratica della lingua.
- Creare anche nella Biblioteca, nuove occasioni di incontro e di apprendimento, volte a favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, sostenuto da un sistema educativo che riconosce le diverse culture e valorizza le differenze.

Nido in famiglia

Sul nostro territorio è presente un asilo nido comunale dato in concessione. In questi anni l'Amministrazione Comunale ha lavorato per riqualificare l'offerta educativa dell'asilo nido e aumentarne la ricettività, raggiungendo la capienza massima prevista di 40 posti. Ha garantito inoltre, con contributi propri, la calmierazione delle rette e l'accessibilità ai bambini di famiglie in difficoltà. La risposta dell'utenza è stata molto positiva e attualmente per accedere al nido è attiva una lista d'attesa. La grande richiesta e i lunghi tempi di attesa, gli orari di lavoro a volte non compatibili con quelli di un asilo nido pubblico o privato, la volontà dei genitori di inserire il proprio figlio in ambienti più simili a quelli familiari, creano preoccupazione nelle famiglie che non riescono a trovare una soluzione alle loro esigenze.

Per questi motivi, su iniziativa della regione Veneto-Direzione Servizio Famiglia, negli ultimi anni è nato il progetto "Nidi in Famiglia" che offre un'unità di offerta formativa con funzione educativa, di cura e di socializzazione (ad oggi nel comune di Spinea risulta esserci solo un nido famiglia). Il servizio è gestito da una educatrice che accoglie presso una civile abitazione, massimo 6 bambini contemporaneamente di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni, assicurando loro cure familiari inclusi il pasto e il sonno. Ogni nido è costantemente supervisionato da un coordinatore, responsabile della qualità educativa del servizio. Le caratteristiche che rendono innovativo questo servizio sono: le modalità e la flessibilità degli orari di frequenza dei bambini, la familiarità dei luoghi, la continuità relazionale con la collaboratrice; i piccoli numeri proteggono i bambini dalle frustrazioni, sia dai tempi di attesa eccessivamente lunghi per soddisfare i loro bisogni.

Le nostre proposte

Potenziare, anche in collaborazione con l'ULSS, questo servizio sul nostro territorio, ed in particolare:

- il supporto alle persone che vogliono avviare questa attività nel nostro



- Comune nel disbrigo delle operazioni burocratiche e nella scelta del corso di formazione per diventare educatore;
- la ricezione delle dichiarazioni di avvio attività degli educatori, titolari dell'unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel territorio comunale; istituzione dell'elenco comunale delle unità di offerta Nidi in Famiglia approvate al funzionamento;
 - aggiornamento annuale dell'elenco delle unità d'offerta Nidi in Famiglia, recepito con proprio provvedimento (entro il mese di aprile di ogni anno);
 - trasmissione del provvedimento di aggiornamento dei Nidi in Famiglia alla Direzione della Regione del Veneto competente (entro il mese di maggio di ogni anno);
 - raccolta del fabbisogno formativo e gestionale delle unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel proprio territorio e comunicazione del medesimo alla Direzione Regionale competente;
 - promozione delle azioni regionali mirate all'informazione all'utenza circa l'attività dei Nidi in Famiglia del proprio territorio; eventuale stipula di apposite convenzioni con i collaboratori titolari dell'unità d'offerta Nidi in Famiglia, al fine di prevedere delle agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
 - collaborazione all'organizzazione e al coordinamento dei servizi alla prima infanzia, includendo i Nidi in Famiglia.

CITTÀ PARTECIPATA E CITTADINANZA



La nostra vita democratica vive una condizione di affaticamento sempre più evidente. Essa incontra difficoltà crescenti per una serie di ragioni che andrebbero esaminate con attenzione: l'affermarsi di nuove forme di comunicazione sociale, l'indebolimento del potere politico, la crisi del ruolo di rappresentanza dei partiti e la crescente influenza dei media. Una reale partecipazione alla vita della propria città è comunque condizione imprescindibile per costruire buone relazioni sociali e un progetto di comunità. La condizione della democrazia a livello comunale necessita di essere oggi rivitalizzata. Rimane abbastanza estesa l'area di coloro che si considerano estranei o indifferenti rispetto ai problemi sociali, così come sono in aumento gli atteggiamenti critici verso le istituzioni. È quindi diffusa l'insoddisfazione rispetto al funzionamento della democrazia e la politica in genere, che si ritiene sempre più dominata dalle imprese economiche e dai media. Osserviamo pertanto una forte crescita dei sentimenti negativi quali rabbia, disgusto ed indignazione, mentre non sembrano crescere la passione e l'entusiasmo verso l'impegno civile. Questa disaffezione, questa rinuncia a partecipare alla vita pubblica pone un grave problema di ordine culturale e sociale ed è necessario contrastarla con determinazione.

Proprio per dare un segnale di credibilità delle istituzioni verso i cittadini, il sindaco uscente ha ritenuto opportuno ridursi la propria indennità di carica. Per incoraggiare poi il senso di responsabilità verso i beni pubblici è stato avviato il progetto di cittadinanza attiva "Mi prendo cura della mia città". L'obiettivo è rendere il cittadino protagonista dello spazio urbano e di far sentire i beni pubblici effettivamente di tutti, dei quali tutti possono essere fruitori e quindi responsabili della loro tutela.

Iniziato nel settembre 2010, il progetto ha visto aumentare spontaneamente l'adesione al gruppo ed ora conta oltre un centinaio di volontari. Sono prevalentemente donne e uomini, genitori di bambini che frequentano le scuole o persone impegnate nei quartieri che si sono organizzate in funzione degli interventi da realizzare nelle scuole o nelle aree verdi. Il gruppo "Mi prendo cura della mia città", nato con la partecipazione diretta del Sindaco, amministratori e consiglieri comunali, ha preso avvio dal bisogno di salvaguardare i luoghi pubblici della città come parchi, giardini, scuole e parcheggi. È unico nel Veneto ed è risultato finalista nel premio Nazionale eGov 2011.

Successivamente sempre nell'ambito del progetto "Mi prendo cura della mia città", consapevoli che il lavoro non è solo un diritto, ma è anche un valore, si è costituito un gruppo di volontarie e di volontari che hanno avviato lo sportello "Ricomincio da qui". Il servizio è nato per acquisire maggiori informazioni sulle strutture che si occupano di aiutare chi non ha lavoro o cercare occupazione cercando di perseguire nuove strade, strategie e opportunità per promuovere e supportare azioni volte a facilitare ai cittadini l'introduzione e/o reintroduzione nel mondo del lavoro. L'impegno costante di prevenire e occuparsi delle situazioni di disagio dovute a problematiche lavorative, è

senz'altro primario. Attivando un dialogo costante e necessario con le politiche sociali, un'amministrazione comunale, pur non avendo competenze specifiche nel mondo del lavoro, deve introdurre tutte le proprie risorse, in collaborazione con altri Enti e soggetti sociali, per dare il proprio contributo nel supportare i cittadini in difficoltà.

Importante è stato l'aver avviato un positivo rapporto con l'associazione Controllo di Vicinato che invita i cittadini a partecipare attivamente, in stretto contatto con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni Pubbliche, per rendere la Città più sicura.

C'è, inoltre, necessità della partecipazione cittadina alla vita del Comune e alle scelte che ne scaturiscono. La partecipazione deve tradursi in maggiore responsabilità da parte dei cittadini attraverso, ad esempio, l'adozione di spazi pubblici, la gestione di aree verdi attraverso associazioni e comitati no profit del territorio, realizzazione di opere di arredo urbano da parte di cittadini singoli o associati o, come esposto nel progetto, del volontariato attivo. Un impegno comune da parte di tutta la cittadinanza per individuare risposte adeguate e sostenibili, ritenute improcrastinabili, sperimentando e/o consolidando nuovi percorsi di partecipazione costruttiva, che vanno dal welfare municipale, al ruolo fondamentale dei gruppi di cittadini organizzati a livello di territorio/frazione/quartiere, al consiglio comunale dei ragazzi, alla commissione per le pari opportunità. Ciò che conta, insomma, è favorire momenti d'incontro-confronto tra e con i cittadini, le associazioni e individuare le priorità, le problematiche istituendo un tavolo permanente dell'associazionismo.

Lavoriamo per una città dove il Comune sarà in prima linea a promuovere veramente le pari opportunità a partire dalla Pubblica Amministrazione. Indubbiamente, all'interno di questo ambito, è necessario lavorare anche con gli altri soggetti deputati del territorio per potenziare gli spazi di accoglienza, supporto e ascolto alle donne per promuovere il benessere femminile.

Un problema che coinvolge sempre più famiglie, e non solo nel nostro Comune, e su cui la nostra Amministrazione ha già prestato la sua attenzione con azioni



in ambito sociale e non solo, è sicuramente la ludopatia ovvero la dipendenza da gioco d'azzardo. Il lavoro da fare in merito è ancora molto ed è indispensabile che avvenga in stretta relazione con il territorio: esercenti, associazioni, centro dipendenze ULSS. Tale impegno dev'essere perseguito in maniera trasversale da tutti gli uffici coinvolti, in quanto l'unica maniera per rendere efficace l'operato dell'amministrazione è lavorare in maniera congiunta in modo da affrontare la problematica soprattutto nella prevenzione.

Le nostre proposte

- Sostenere e valorizzare il progetto "Mi prendo cura" e "Ricomincio da qui".
- Valorizzare l'attività del Comitato Cani presente nel nostro territorio dal 2014.
- Incrementare le attuali 8 aree cani presenti a Spinea; si propone la creazione di una nuova area presso il quartiere Grasso de Ua e l'ampliamento di quella già presente in via Luneo.
- Prevedere periodiche forme di consultazione della popolazione a livello di quartiere sui temi di maggiore interesse pubblico.
- Valorizzare le associazioni del volontariato che hanno finalità di servizio alla persona e all'ambiente.
- Installare idonei display luminosi a messaggio variabile per: a) fornire un servizio di utilità pubblica b) evidenziare gli interventi e le iniziative dell'amministrazione pubblica c) promuovere le iniziative culturali e le diverse manifestazioni.
- Promuovere tavoli di lavoro e confronto, quali strumenti di partecipazione attiva.
- Promuovere tramite le attività commerciali e non solo, attività di contrasto alla ludopatia.
- Proseguire nel monitoraggio del fenomeno ludopatia e con attività di supporto ai familiari ed ai soggetti coinvolti anche in collaborazioni con altri enti e realtà associative.
- Promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita della comunità locale e tutela e valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica.
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e partecipazione ai gruppi di lavoro della Città Metropolitana e della Regione il monitoraggio dell'Accordo Metropolitano contro la violenza e del Piano Regionale Antiviolenza. Partecipazione a Tavoli Interistituzionali contro la violenza alle donne.
- Potenziamento delle attività con le scuole e la commissione Pari Opportunità e Tutela delle Differenze attraverso laboratori didattici per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.
- Promozione e conoscenza delle due giornate mondiali: la Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, che si celebra l'11 ottobre e la giornata in cui si celebra la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre). Attraverso rassegne di cinema e/o teatro - rivolti a bambine e bambini e ad adolescenti - per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e dei diritti.

GESTIONE DEL BENE COMUNE, BENESSERE ORGANIZZATIVO, LEGALITÀ



Il Bilancio del Comune è stato sanato attraverso un importante lavoro di riduzione dell'indebitamento oltre ad aver garantito le risorse necessarie per la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità. Si sono ridotti i costi in parte corrente in particolare per interessi e spese di personale. Sono state inoltre valorizzate aree di proprietà comunale nel P.I. approvato. Il Comune continuerà a partecipare ai bandi per la concessione di contributi a seguito provvedimenti Nazionali ed Europei. L'approvazione di Piani Strategici come il PAES, il PUMS, PCIL, il PEBA e la definizione di un Piano di Sviluppo del Centro Storico attraverso la costituzione del Distretto del Commercio, ci aiuteranno in questo. Accanto alle risorse finanziarie l'attività del Comune per rispondere in modo efficace alle richieste ed attese dei cittadini deve trovare una sinergia ed una collaborazione forte con le risorse umane presenti nella nostra Amministrazione. Dal confronto dialettico con le rappresentanze sindacali si è sempre trovato in questi anni un punto di incontro condiviso per contemplare le giuste attese delle lavoratrici e dei lavoratori e quelle dell'Amministrazione Comunale per migliorare i servizi resi ai cittadini.

Abbiamo facilitato qualsiasi percorso formativo richiesto sia a livello di gruppo che a livello individuale. Siamo orgogliosi che Spinea in questi anni, grazie all'impegno dell'Ufficio Urbanistica ed in collaborazione con un Soggetto Formatore, sia diventata un punto di riferimento per l'aggiornamento di Tecnici e Professionisti del Settore organizzando decine di corsi con relatori di assoluto prestigio e di riconosciuta competenza. Ogni corso ha visto la presenza di oltre cento partecipanti.

I dipendenti pubblici degli enti locali si troveranno nei prossimi anni in situazioni molto difficili e complesse per la ricaduta della "quota 100" che comporterà notevoli pensionamenti e per i continui adempimenti legislativi che riguardano i compiti e le funzioni dei Comuni. Ben si comprende quindi lo sforzo e l'impegno richiesto per far fronte ad una situazione così straordinaria e problematica. In questo contesto sarà necessario un sempre più stretto rapporto tra Amministrazione Comunale e tutte le dipendenti e dipendenti per far partecipi i cittadini delle azioni necessarie per meglio fronteggiare le difficoltà. Sul fronte della "Legalità" tutte le Amministrazioni Comunali hanno adottato i provvedimenti per rispettare quanto previsto dal Codice della Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni che ha riordinato e integrato le disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dei soggetti pubblici. Accanto al Codice sono stati potenziati anche gli strumenti di accesso dei cittadini alle informazioni e ai dati detenuti dagli uffici pubblici con l'introduzione dell'accesso civico ai documenti per i quali esiste un obbligo di pubblicazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Codice individua una ampia serie di documenti e di atti la cui pubblicazione costituisce un obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni, quali quelli relativi all'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni all'uso

delle risorse pubbliche (comprese le informazioni degli immobili posseduti e della gestione del patrimonio), alle prestazioni offerte e i servizi erogati. I documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni e comunque fino a che producono i loro effetti; per renderli accessibili, sono pubblicati in un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" nella home page dei siti istituzionali di ciascuna PA. Il Codice introduce inoltre la nozione di accesso civico, quale diritto di chiunque di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui questa sia stata omessa. A differenza del diritto di accesso agli atti di cui alla legge sull'azione amministrativa (L. 241/1990), la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

Le nostre proposte

- Potenziare lo staff comunale dedicato alla comunicazione istituzionale per rendere ancor di più accessibili le informazioni dell'Amministrazione Trasparente.
- Predisporre oltre al bilancio di previsione anche un bilancio facilmente consultabile e verificabile da parte dei cittadini.
- Proseguire una politica di bilancio per avere più risorse per investimenti riducendo le spese, programmando le entrate da alienazioni e capitalizzando gli avanzi di amministrazione.
- Continuare a reperire nuovi fondi tramite accesso a finanziamenti regionali, statali e se possibile europei.
- Continuare l'attività dell'Ufficio Tributi sul fronte della lotta all'evasione ed elusione fiscale e tributaria.
- Formazione continua per i dipendenti comunali e attività di formazione anche rivolta a soggetti esterni come già sperimentato sul settore Urbanistica.



CULTURA, TURISMO



Tutte le attività culturali devono essere viste come risorsa vitale per la comunità cittadina, come base dell'educazione civica e investimento nell'educazione delle generazioni future.

Cultura non come accumulo e possesso di nozioni, ma come conoscenza e ricerca del vero, del giusto e del bello, nella pluralità e diversità delle idee e nel riconoscimento della differenza sessuale, attraverso il dialogo e il confronto. Una cultura che abbia la funzione di dare una risposta alla scarsità di senso e motivazione. Per questo riteniamo che la cultura debba essere condivisa e fruibile da parte di tutti i cittadini. Il nostro intento quindi sarà quello di potenziare l'offerta culturale-educativa per bambini, giovani e adulti, promuovere la cultura ambientale con specifiche iniziative rivolte alle scuole e alle famiglie (cfr. Scuola e politica educativa), oltre che potenziare le attività legate alla Biblioteca che continuerà a essere promotrice e valorizzatrice delle culture.

La scuola e la cultura sono due risorse primarie e sono gli strumenti mediante i quali una comunità diventa viva e prospera e costruisce il suo futuro e rinforza la sua identità. La cultura è come una rete pulsante, fatta di buoni comportamenti, sane abitudini, coscienza storica, amore per l'arte, fame di innovazione, collante antropologico, apprendimento permanente.

Cultura è "il bello che aiuta a diventare cittadini migliori" Più che di cultura sarebbe importante parlare di CULTURE: delle relazioni, dell'ambiente, della legalità, del rispetto per il bene comune, della diversità, dell'arte in tutte le sue declinazioni, delle scienze, della pace e dei diritti.

Questa miscela vitale ha bisogno di spazi e di luoghi di espressione, di produzione e di consumo.

Il nostro progetto politico prevede estrema attenzione ai beni comuni e di conseguenza riteniamo che da qui si debba partire. Non dalla suddivisione geografica della città, ma da una mappatura di bisogni aggregativi e culturali estesa a tutti i quartieri. Il Comune, che promuove la cultura come bene comune, propone alle associazioni e ai singoli di prendersi cura di spazi che possano innalzare in pochi mesi la qualità della vita di quanti, a Spinea, già dimostrano di gradire le offerte culturali e auspicano una sempre maggiore sprovvincializzazione. Associazioni, biblioteche, scuole, sale associative, circoli ricreativi, cinema, saranno la cucitura delle relazioni vitali tra quanti vorranno collaborare nella messa a punto di una rete della cultura spinetense. Per noi cultura e scienza devono viaggiare nella stessa direzione, e grande attenzione sarà prestata alle iniziative che intendano avvicinare i cittadini alla scienza e alle sue rappresentazioni attraverso l'arte e lo spettacolo.



Biblioteca

La biblioteca come luogo terzo, luogo di vita e di apprendimento sociale e culturale.

In questo momento di mutamento per la trasmissione e la condivisione del sapere e della conoscenza anche il ruolo della biblioteca della nostra città deve adeguarsi. Dopo il “luogo primo” (l’ambiente familiare), “il luogo secondo” (l’ambiente lavorativo), “il luogo terzo” può essere la biblioteca come luogo che consente la creatività e la creazione del sapere, definendo una “missione cittadina” attraverso la necessità del legame con gli altri, la coesione sociale, e l’inclusione. La biblioteca può costituire un luogo terzo per eccellenza “una casa fuori casa”, uno dei rari spazi gratuiti di una collettività, un luogo che contribuisce al benessere e dove si possono incontrare altre persone con le quali provare a costruire spazi e momenti e relazioni migliori.

Spinea ponte per Venezia

Con l’obiettivo di affermare una rete turistica di qualità e diffusa, che faccia perno sulle qualità del nostro Paese, la nostra proposta è di sostenere e farsi promotori di tutte le iniziative che consentano definitivamente di determinare l’effettivo decollo del commercio di vicinato, attività culturali e d’intrattenimento per rendere piacevole e attrattivo il territorio, consentire uno sviluppo economico oltre che preservare e conservare il paesaggio e il verde.

Siamo consapevoli che lo sviluppo del turismo richiede anche infrastrutture e servizi dedicati, capacità e impegno nel campo del marketing al fine di promuovere il nostro patrimonio (agriturismi, bed & breakfast, percorsi naturali, offerta enogastronomica, risorse storico artistiche, proposte culturali, spettacoli ecc.), coinvolgendo la Città Metropolitana, la Regione e l’Università di Venezia. Sarà necessario quindi un’analisi approfondita delle esigenze, richieste, flussi, per avere utili indicazioni e incrementare la domanda, analizzare punti di forza e/o di debolezza del nostro sistema d’offerta, aggiornando gli studi in merito e mettere in atto strategie adeguate e assolutamente condivise con chi sul territorio è coin-

volto a 360° con il mondo del turismo.

Sul turismo e sulla valorizzazione delle radici storiche e culturali si gioca una partita importante; le bellezze paesaggistiche del nostro territorio rappresentano un biglietto da visita di assoluto rilievo, che anche a Spinea dobbiamo saper sfruttare.

Le nostre proposte

- Realizzazione del centro civico culturale in Piazza Marconi come luogo di riferimento per le associazioni del territorio e punto di aggregazione.
- Continuare a fare programmazione culturale condivisa con gli Istituti scolastici e con le realtà del territorio, coinvolgendo e co-progettando, ove richiesto, con le Associazioni e gli enti sovracomunali già in convenzione o individuati per future collaborazioni.
- Far dialogare tra loro gli spazi esistenti predisponendo e programmando iniziative, eventi e progetti culturali che ne valorizzino la specificità e ne esaltino la peculiarità.
- Mettere la città a disposizione della cultura: uscire dai luoghi più usuali (cinema bersaglieri, biblioteca, ecc.) promuovendo l'utilizzo di parchi, piazze ed altri luoghi aggregativi anche di periferia per la realizzazione di eventi culturali in ogni ambito.
- Istituire la consulta della Cultura che dovrà riunirsi annualmente, prima della predisposizione del Piano Cultura dell'anno successivo.
- La promozione del territorio della Terra dei Tiepolo, con cartellonistiche e percorsi.
- Promuovere eventi e manifestazioni inseriti in contesti di programmi volti alla promozione di un turismo sostenibile.
- Promuovere le possibilità di gemellaggi e scambi internazionali sia a livello culturale che professionale e sportivo fra Comuni virtuosi.

SPINEA PER LO SPORT



Lo sport è cultura, in una doppia accezione: lo sport è cultura dello sviluppo individuale ed è cultura della salute. Inoltre, sport significa educazione, formazione e valorizzazione del tempo libero oggi considerato tempo di apprendimento, di esperienza e di crescita.

Diventa così cruciale per la crescita dei nostri figli e come pratica da promuovere a tutte le età; infatti non possiamo dimenticare che lo sport è benessere, tutela e prevenzione delle malattie lungo l'intero arco della nostra vita.

Il Comune di Spinea pertanto riconosce la funzione sociale dello sport ed intende come ha sempre fatto, promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale



mezzo di educazione e formazione personale e sociale, di aggregazione, di prevenzione, tutela e miglioramento della salute e di sano impiego del tempo libero, affinché Spinea sia sempre più la “Città dello Sport”.

È da tempo stata istituita la Consulta dello Sport come organismo di partecipazione dei cittadini ed espressione delle associazioni sportive che fanno riferimento al nostro territorio e che, per la loro esperienza e competenza, offrono un proprio contributo positivo alle iniziative sportive della nostra città.

Nel 2018 il Comune di Spinea ha aderito alla carta etica dello sport Veneto, confermando la vocazione della città allo sport “pulito”, considerato uno dei principali modi per formare i giovani all’educazione e al benessere psico-fisico.

Proprio nell’ottica di rendere sempre più accessibili e sicuri gli spazi sportivi in questi ultimi anni sono stati fatti degli importanti interventi di sistemazione dei plessi sportivi quali:

- ristrutturazione della palestra della scuola secondaria G. B. Vico;
- il rifacimento della copertura della palestra Pascoli e della palestra Bennati;
- rifacimento degli spogliatoi, bagni compresi serramenti del campo da calcio Federale di via Unità;
- sistemazione delle gradinate ed interventi sull’impianto di riscaldamento degli spogliatoi dello Stadio Allende;
- realizzazione di un impianto di video sorveglianza nell’area del pattinodromo e palestra Pascoli;
- nuova centrale termica presso la scuola Ungaretti a beneficio anche della palestra stessa;
- interventi di sistemazione della pista esterna di pattinaggio;
- nuova pista di pattinaggio del Grasso de Ua grazie al contributo dell’associazione presente nel quartiere.

Le nostre proposte

- Riqualificazione della palestra Bennati con interventi di messa in sicurezza e rifacimento della pavimentazione.
- Progetto di riqualificazione dell'ex bocciodromo al Grasso de Ua per la pratica dell'attività sportiva.
- Realizzazione del progetto tecnico già sottoposto a parere preventivo da parte dei VdF per l'ottenimento del certificato prevenzioni incendi e riqualificazione degli spogliatoi del pattinodromo di via Pascoli.
- Gestione e controllo automatizzato degli accessi nei plessi sportivi.
- Nuovo impianto di illuminazione dello Stadio Allende.
- Rifacimento della pista di atletica.



NOI, SPINEA 2030

**Capaci
di guardare
lontano**

www.ditadisindaco.it